

Crossroads

Crossroads JAZZ E ALTRO IN EMILIA ROMAGNA 20ª edizione 2019



 Regione Emilia-Romagna

Jazz Network

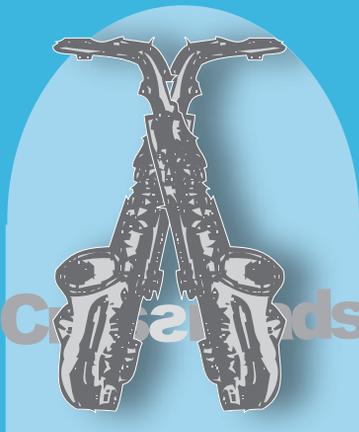
Regione Emilia-Romagna Assessorato alla Cultura

Ater, Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, Comune di Rimini Settore Cultura
Comune di Correggio, Comune di Imola Assessorato alla Cultura, Comune di Russi - Teatro Comunale
Comune di Bagnacavallo Assessorato alla Cultura, Antico Convento San Francesco di Bagnacavallo
Comune di Modena Assessorato alle Politiche Giovanili, La Tenda di Modena, Associazione Culturale Muse
Comune di Castelfranco Emilia Assessorato alla Cultura, Associazione Amici del Jazz di Modena, Centro Sociale Guerzoni di Carpi
Comune di Parma Assessorato alla Cultura, Casa della Musica - Parma, Ars Canto G. Verdi - Parma
Comune di Forlì Assessorato alla Cultura e alle Politiche Giovanili, Teatro Diego Fabbrì di Forlì
Italian Jazz Orchestra, Entroterra Festival, Associazione Scuola Musicale D. Alighieri Bertinoro
Comune di Novafeltria Assessorato alla Cultura, Teatro Sociale Novafeltria
Comune di Medolla Assessorato alla Cultura, Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli
Fondazione Rocca dei Bentivoglio, Corti Chiese e Cortili
Comune di Castel San Pietro Terme Assessorato alla Cultura, Combo Jazz Club di Imola, Utsp Castel San Pietro Terme
Comune di Casalgrande Assessorato Tempo Libero, Comune di Massa Lombarda Assessorato alla Cultura
Comune di Solorolo Assessorato alla Cultura, Comune di Fusignano Assessorato alla Cultura
Comune di Gambettola Assessorato alla Cultura, La Baracca dei Talenti - Gambettola, Teatro del Drago
Comune di San Mauro Pascoli Assessorato alla Cultura e Turismo, Comune di Dozza Assessorato alla Cultura, Piacenza Jazz Club
Jazz Club Ferrara, Cism di Lido Adriano - Associazione Culturale Il Lato Oscuro della Costa, Fondazione Teatro Sociale - Piangipane

Mama's Club - Ravenna, Bronson Produzioni
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Con il patrocinio di SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori

**dal 28 febbraio
al 7 giugno
2019**



Supplemento n. 2 a PAN
Performing Arts Network
Anno XXI/Xn.1 - Periodico
Quadrimestrale - Aut. Trib.
Ravenna n. 1014 del 07/02/94
Direttore Responsabile:
Sandra Costantini - Direzione,
redazione, amministrazione:
Via Faentina 121/d, Ravenna
Editore: Jazz Network,
Via Faentina 121/d, Ravenna
Stampa:
Grafiche MDM, Forlì
Graphic design:
Imprinti/Profeta - Alfredo Profeta



Regione Emilia-Romagna



COMUNE DI RAVENNA



Comune di Rimini

COMUNE DI CORREGGIO



COMUNE DI RUSSI



COMUNE DI BAGNACAVALLO

Antico CONVENTO SAN FRANCESCO Bagnacavallo



COMUNE DI MODENA



music and special events



CITTÀ DI CASTELFRANCO EMILIA



AMICI DEL JAZZ



CENTRO SOCIALE RICREATIVO CULTURALE



COMUNE DI PARMA

casadellamusica parma



ARS CANTO G. VERDI
Coro Voci Bianche e Giovanile



COMUNE DI FORLÌ
Assessorato alla Cultura



Teatro Diego Fabbrì
Comune di Forlì

italian jazz orchestra

ENTROTERRA



COMUNE DI NOVAFELTRIA



teatro sociale
NOVAFELTRIA



COMUNE DI MEDOLLA



FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA
Carlo Guglielmo Andreotti



FONDAZIONE
ROCCA DEI BENTIVOGLIO
VALSAMOGGIA

corti chiese e cortili

Musica colla, sacra e popolare



COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME



CSPT



COMUNE DI CASALGRANDE



COMUNE DI MASSA LOMBARDA



COMUNE DI SOLAROLO



COMUNE DI FUSIGNANO



COMUNE DI GAMBETTOLA



COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI



COMUNE DI DOZZA



Cooperativa Libra
Il Lato Oscuro della Costa



BRONSON

Crossroads

JAZZ E ALTRO IN EMILIA ROMAGNA.

Enti Promotori

Jazz Network, Regione Emilia-Romagna Assessorato alla Cultura
Ater, Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, Comune di Rimini Settore Cultura
Comune di Correggio, Comune di Imola Assessorato alla Cultura
Comune di Russi - Teatro Comunale, Comune di Bagnacavallo Assessorato alla Cultura,
Antico Convento San Francesco di Bagnacavallo
Comune di Modena Assessorato alle Politiche Giovanili, La Tenda di Modena, Associazione Culturale Muse
Comune di Castelfranco Emilia Assessorato alla Cultura, Associazione Amici del Jazz di Modena, Centro Sociale Guerzoni di Carpi
Comune di Parma Assessorato alla Cultura, Casa della Musica - Parma, Ars Canto G. Verdi - Parma
Comune di Forlì Assessorato alla Cultura e alle Politiche Giovanili, Teatro Diego Fabbri di Forlì
Italian Jazz Orchestra, Entroterra Festival, Associazione Scuola Musicale D. Alighieri Bertinoro
Comune di Novafeltria Assessorato alla Cultura, Teatro Sociale Novafeltria
Comune di Medolla Assessorato alla Cultura, Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli
Fondazione Rocca dei Bentivoglio, Corti Chiese e Cortili
Comune di Castel San Pietro Terme Assessorato alla Cultura, Combo Jazz Club di Imola, Uisp Castel San Pietro Terme
Comune di Casalgrande Assessorato Tempo Libero, Comune di Massa Lombarda Assessorato alla Cultura
Comune di Solorolo Assessorato alla Cultura, Comune di Fusignano Assessorato alla Cultura
Comune di Gambettola Assessorato alla Cultura, La Baracca dei Talenti - Gambettola, Teatro del Drago
Comune di San Mauro Pascoli Assessorato alla Cultura e Turismo, Comune di Dozza Assessorato alla Cultura
Piacenza Jazz Club, Jazz Club Ferrara
Cisim di Lido Adriano - Associazione Culturale Il Lato Oscuro della Costa, Fondazione Teatro Sociale - Piangipane
Mama's Club - Ravenna, Bronson Produzioni
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Con il patrocinio di SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori

SIAE | DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

Informazioni

Jazz Network, tel 0544 405666, fax 0544 405666
e-mail: info@jazznetwork.it - website: www.crossroads-it.org - www.erjn.it - www.jazznetwork.it

Ufficio Stampa

Daniele Cecchini

Direzione Artistica

Sandra Costantini

Consulenti artistici: Fabio Ravaglia (Cassero Jazz, Dozza); Alessandro Pelli (Correggio Jazz).

Organizzazione Jazz Network

Sandra Costantini (Presidente) - Diego Pasini (Produzione)
Monica Tramonti (Amministrazione) - Roberta Giraldo (Segreteria)

Crossroads che avrà 20 anni nel 2019

Ci siamo. I vent'anni sono arrivati davvero per il nostro festival, quelli di Jonas erano solo attesi...



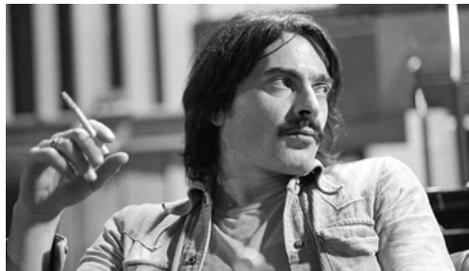
Il film del 1976 a firma del regista Alain Tanner narrava di otto personaggi reduci del Sessantotto, accomunati da un'utopia, quella speranza del futuro incarnata nel piccolo Jonas che aveva appena cinque anni. A lui sarebbe spettato l'onere di dar vita alle loro molteplici visioni, mettendole in connessione...

La visione di Crossroads è sempre lì, stagliata all'orizzonte, come la luce della meta per il viandante, e il suo cammino ogni volta va in quella direzione. Diffondere le note jazz ovunque, fin nei luoghi più reconditi della mappa regionale, allargare quella rete che con le sue maglie abbraccia sempre più città e paesi, persone e comunità... Condividere il più possibile un linguaggio che è universale e foriero di linfa vitale, di contenuti densi di significato, non solo musicale.

I 20 anni di Crossroads moltiplicati per 4 fanno 80. E 80 sono gli anni che nel 2019 (esattamente il 20 agosto) compierà Enrico Rava, anche oggi *artist in residence* del festival assieme a Paolo Fresu e Fabrizio Bosso, le nostre magnifiche trombe, mentre 4 sono le sue apparizioni in programma, quattro *80th Anniversary Concerts* con progetti diversi in luoghi diversi, come da tradizione.

Per Crossroads 2019, lo splendido ottantenne (non ci si crede, pare un ragazzo tant'è in forma!) dunque ci delizierà: in due produzioni originali di grande respiro, una dedicata alla musica di Antonio Carlos Jobim assieme a Eduardo e Roberto Taufic, Barbara

Casini e l'Italian Jazz Orchestra, l'altra in compagnia di Tommaso Vittorini, Mauro Ottolini e Alien Dee nel colossale "Pazzi di Jazz", con ben 250 baby musicisti tra orchestre e cori, in un tributo a Duke Ellington; come solista principale di "Malia napoletana", spettacolo di Massimo Ranieri con una band di stelle del jazz italiano; infine circondato dai suoi Friends, ovvero Makiko Hirabayashi, Jesper Bodilsen e Morten Lund.



Per tutti questi motivi, vogliamo elevare Enrico Rava - *hic et nunc* - a simbolo dell'edizione 2019 di Crossroads e dedicare a lui questa prefazione. Gli chiediamo due battute su ognuna delle differenti situazioni in cui sarà coinvolto.

Produzione su Jobim. Oltre che con l'Italian Jazz Orchestra diretta da Fabio Petretti, con cui hai alle spalle la bella esperienza dell'omaggio a Chet Baker (2016, con Aldo Romano nella duplice veste di batterista e di cantante), gli altri *special guests* che saranno al tuo fianco hanno percorso con te parte del tuo cammino artistico: di sicuro Barbara Casini (incideste assieme anche il cd *Vento*) e Roberto Taufic (stucendo il vostro duo), non so se tu abbia mai suonato in passato col fratello di Roberto, Eduardo...

Che dire... adoro Barbara! Dal primo istante in cui ho sentito una sua registrazione, mi sono innamorato follemente della sua voce, del suo modo di muoversi sul tempo, della sua espressività. Emozioni indimenticabili. E Roberto Taufic? Non credo esista un altro chitarrista come lui. Suonare con Roberto è piacere allo stato puro. Lavorare con loro in un progetto su Jobim, che è uno dei miei compositori preferiti, sostenuti dall'Italian Jazz Orchestra di Petretti, sarà per me un'esperienza bellissima che non vedo l'ora di vivere. Se poi a questo aggiungiamo che ci sarà anche il fratello di Taufic, Eduardo...

Pazzi di Jazz. Sarà la tua prima volta in questa incredibile avventura! Oltre a partecipare al mega-concerto finale coi bambini che chiude un lungo percorso didattico, terrai anche lezioni-concerto per le varie scuole della città di Ravenna assieme a Francesco Martinelli, su Duke Ellington...

Questa sarà per me un'occasione di ampliare ulteriormente la mia conoscenza dell'opera di questo gigante che insieme a pochi altri ha inventato il jazz. Un piacere lavorare con un musicologo profondo come Martinelli.

Malia Napoletana. Fai parte di questo spettacolo con Massimo Ranieri sin dalla sua nascita, giusto? Mi hai sempre detto che ti diverti un sacco a suonare con lui, che è bravissimo...

Sì, ne faccio parte sin dal primo momento. Abbiamo anche registrato due dischi. È un gruppo con alcuni dei miei musicisti preferiti: Di Battista che per me (e non solo) è uno dei più grandi sassofonisti in circola-

zione; Rita Marcotulli che con il suo accompagnamento riesce a nobilitare qualunque canzone. In quanto a Stefano Bagnoli e Riccardo Fioravanti, suonare con loro è come viaggiare in una Rolls Royce. E su Massimo c'è poco da dire: è Massimo Ranieri, e come lui c'è solo lui!

Infine, i tuoi amici, i tuoi Friends appunto, che vengono da Giappone-Danimarca: Makiko Hirabayashi, Jesper Bodilsen e Morten Lund.

Come tutti sanno, Jesper e Morten sono una delle migliori sezioni ritmiche europee (la migliore per me). Ho suonato con loro in moltissime occasioni in questi ultimi 15 anni e ogni volta è stato fantastico. Riguardo a Makiko, ci siamo conosciuti circa tre anni fa. Una tournée in Giappone nel corso della quale mi sono reso conto che raramente nella mia vita avevo incontrato qualcuno che capisse e interpretasse la mia musica come lei. Un amore a prima vista.

Un pensiero finale...

Ormai l'Emilia-Romagna è la mia seconda casa (musicale). Non riesco neanche a contare tutte le volte che ho suonato per Crossroads in questi ultimi anni, ma sicuramente ho dei ricordi bellissimi della musica, dei musicisti e soprattutto dell'accoglienza e dell'affetto che ho ricevuto. Grazie.

Grazie a te, caro Enrico. È un privilegio averti con noi, una vera gioia, ogni volta. Ti festeggeremo alla grande, puoi starne certo! E, come nel tuo vecchio disco, noi saremo i Pellegrini e tu la Stella...

Sandra Costantini



Crossroads

JAZZ E ALTRO IN EMILIA ROMAGNA.

il calendario

Giovedì 28 febbraio

CASALGRANDE (RE), TEATRO FABRIZIO DE ANDRÉ, ORE 21:15

KRISTIN ASBJØRNSEN TRIO "Traces of You"

Kristin Asbjørnsen - voce;
Olav Torget - chitarra;
Suntou Susso - kora, voce

occidentale si sposa con il jazz contemporaneo nordico, le ninne nanne con le poesie in lingua mandinka.

La norvegese Kristin Asbjørnsen (classe 1971), pur non tradendo quello che ci si aspetterebbe da una cantautrice scandinava in termini di senso melodico e sonorità, arricchisce la sua *palette* espressiva con una solida formazione jazzistica e prestiti dalla *world music*, il gospel, le sonorità africane. Non a caso ha partecipato a un tour in Sud Africa come ospite dei Ladysmith Black Mambazo.

Dopo i primi passi sulla scena musicale negli anni Novanta con varie formazioni, tra le quali i Dadafon, pubblica il primo album come solista nel 2005 (*Factotum*). Ma è coi successivi titoli pubblicati dalla Universal, *Wayfaring Stranger* (2006), *The Night Shines Like the Day* (2009) e *I'll Meet You in the Morning* (2013), che inizia a farsi conoscere sulla scena internazionale, oltre a raccogliere numerosi premi e riconoscimenti in patria.

Nel 2018 la Asbjørnsen ha pubblicato un nuovo album da solista, *Traces of You*, col quale si avventura in nuovi territori sonori grazie al vibrante e meditativo intreccio di voci, chitarra e kora. L'africa



Sabato 2 marzo

CASALGRANDE (RE), TEATRO FABRIZIO DE ANDRÉ, ORE 21:15

PAOLO FRESU & BOJAN Z**Paolo Fresu** - tromba, flicorno, effetti;**Bojan Z** - pianoforte, tastiere*Paolo Fresu artist in residence*

Un duo intramontabile quello che affianca la tromba di Paolo Fresu e il pianoforte (nonché le tastiere) di Bojan Z: creato nel 2001 per un'esibizione parigina, da allora è tornato periodicamente sulle scene internazionali. La ricetta è semplice ed essenziale: metti un po' di standard, qualche brano originale e via di improvvisazione. Ma l'esecuzione di questi due 'chef' è di quelle che ogni volta sorprendono per la carica emotiva che si trasmette nella musica, grazie all'intrecciarsi dell'impetuosa energia profusa dal pianista serbo (ma francese d'adozione) con il naturale dispiegarsi del *melos* mediterraneo di Fresu.

Nato a Belgrado nel 1968, Bojan Z (la Z sta per Zulfikarpasic) risiede a Parigi dal 1988. Ha fatto parte dei gruppi di Henri Texier e Michel Portal, ma è soprattutto con le formazioni da lui stesso guidate che si è imposto come una delle più rilevanti voci pianistiche della scena francese. Il suo stile, che racchiude saldamente jazz, musica colta ed elementi balcanici, sembra fatto apposta per stuzzicare la curiosità di Fresu. Il trombettista sardo infatti, dopo avere sviluppato una sua personalissima via al jazz lastricata di elementi musicali eterogenei, ha sempre trovato stimolante il confronto con altri musicisti capaci di affrontare l'improvvisazione da prospettive geografiche peculiari (Richard Galliano, Omar Sosa, Dhafer Youssef, Eivind Aarset, Nguyễn Lê...).



Domenica 3 marzo

SOLAROLO (RA), ORATORIO DELL'ANNUNZIATA, ORE 21:00

MARIALY PACHECO & RHANI KRIJA "Marocuba"

Marialy Pacheco - pianoforte;
Rhani Krija - percussioni

Nata a L'Avana nel 1983, Marialy Pacheco è stata la prima donna a vincere la Montreux Solo Piano Competition, nel 2012. Ed è stata anche la prima pianista jazz donna a essere scelta come "Artista Bösendorfer". Cresciuta in una famiglia ad alto tasso musicale e avvicinatasi sin da piccola al pianoforte, ha riscosso i primi successi nel suo paese (nel 2002 ha vinto il concorso Jo-Jazz, con la giuria presieduta da Chuco Valdés), prima di trasferirsi in Europa. Nel 2014, dopo una serie di dischi in solo, realizza *Introducing*, in trio. Oltre alla formazione di

base compagno alcuni ospiti: è qui che per la prima volta incide con Rhani Krija. I due si ritrovano poi per la registrazione del più recente disco di Marialy: *Duets* (2017), per il quale si è circondata di collaboratori come Hamilton de Holanda, Omar Sosa, Joo Kraus, Miguel Zenón.

Il percussionista marocchino Rhani Krija (classe 1971) è noto soprattutto per la sua collaborazione con Sting, iniziata nel 2003. Lo si è sentito all'opera in numerosi progetti del celeberrimo cantante, incluso il superlativo *tour* "Symphonicity". È grazie a questa esperienza che ha potuto suonare con Herbie Hancock e Chick Corea. Ma lo si è sentito anche assieme a Omar Sosa, Don Byron, Dominic Miller...



Venerdì 8 marzo

MASSA LOMBARDA (RA), SALA DEL CARMINE, ORE 21:00

CHINA MOSES "Nightintales"

China Moses - voce;

Josiah Woodson - tromba, chitarra;

Mike Gorman - pianoforte;

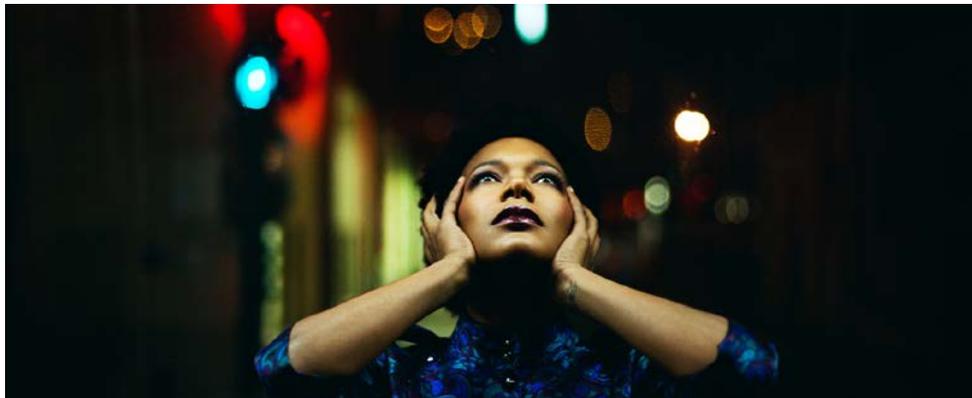
Neil Charles - contrabbasso, basso elettrico;

Marijus Aleksa - batteria

Impetuosa, dalla voce portentosa e vibrante, per non dire del portamento sensuale col quale domina la scena: China Moses ha la magia nel dna. Quello della madre, la celeberrima Dee Dee Bridgewater, di cui sembra di ritrovare, in China, la dirimponte carica vocale degli anni che la trasformarono in una star internazionale. E occasionalmente è anche possibile vederle esibirsi assieme, madre e figlia: ne sa qualcosa chi ha assistito ai loro duetti in occasione di Ravenna Jazz 2015.

Nata a Los Angeles nel 1978, China Moses ha sempre dichiarato di sentirsi più europea, parigina per l'esattezza, che statunitense. Il suo singolo d'esordio risale al 1996. A esso seguirono i primi album e l'ingresso nel mondo della televisione, attività destinata a intensificarsi col tempo. Nella sua discografia più recente spiccano *This One's for Dinah*, su etichetta Blue Note, e *Crazy Blues*: entrambi aperti omaggi alla grande tradizione del canto jazz femminile, in compagnia del pianista Raphaël Lemonnier.

Nightintales, il suo disco più recente (2017), è come un viaggio nella notte, sulle onde del jazz, il soul, l'R&B, il blues, il pop, cuciti assieme in un caleidoscopio di umori. Con voce flessibile e avvolgente, China si presenta anche come autrice di canzoni. L'artista è ora completa.



Sabato 9 marzo

FERRARA, JAZZ CLUB TORRIONE SAN GIOVANNI, ORE 21:30

GEORGE CABLES TRIO feat. VICTOR LEWIS + special guest PIERO ODORICI

George Cables - pianoforte;
Piero Odorici - sax tenore, sax soprano;
Essiet Essiet - contrabbasso;
Victor Lewis - batteria

Il fraseggio elegante, il tocco raffinato e percussivo, un eccellente senso del blues e un'incredibile vena compositiva hanno fatto di George Cables uno dei più importanti pianisti oggi in attività.

George Andrew Cables è nato il 14 novembre 1944 a New York. Dopo avere ricevuto un'educazione musicale di tipo classico alla New York High School of Performing Arts (quella poi resa celebre dalla serie televisiva *Saranno famosi*), continua lo studio del pianoforte al Mannes College. Durante i due anni passati al Mannes muove i primi passi nell'ambiente jazz, entrando a far parte dei Jazz Samaritans, nei cui ranghi sfilarono al fianco di Cables altri giovani destinati a un grande avvenire: Billy Cobham, Lenny White, Clint Houston, Steve Grossman. La facilità con cui Cables sa adattare la sua sbalorditiva tecnica alle necessità espressive del jazz gli permettono di collaborare da subito con i più grandi artisti del momento, come Paul Jeffrey, Max Roach e, nel 1969, Art Blakey. Sempre nel 1969 entra nel

gruppo di Sonny Rollins, col quale raggiunge la West Coast, dove decide di stabilirsi. Durante il suo periodo californiano sviluppa importanti collaborazioni con Joe Henderson (dal 1969 al 1971), Freddie Hubbard (dal 1971 al 1976), Woody Shaw e Bobby Hutcherson, coltivando nel frattempo la propria attività da band leader.

All'apice della sua carriera, Cables viene chiamato dal leggendario Dexter Gordon, col cui quartetto incide anche diversi dischi per la Columbia (1977-79). Nello stesso periodo collabora anche con George Benson e, soprattutto, con Art Pepper. Il sodalizio con Pepper, durato dal 1979 sino al 1982, anno della scomparsa del sassofonista, è documentato su una serie di dischi per le etichette Contemporary e Galaxy considerati pietre miliari della storia del jazz moderno (su tutti il disco in duo

Goin' Home). Da allora Cables ha proseguito alla testa di proprie formazioni, soprattutto trii, ma anche *ensembles* più ampi.

Cables è uno dei più importanti pianisti del nostro tempo, come dimostrano anche le collaborazioni sia dal vivo che su disco con Elvin Jones, Nat Adderley, John Abercrombie, Gary Bartz, Bob Berg, Ray Brown, Ron Carter, Tony Williams, Joe Chambers, Don Cherry, Stanley Clarke, Jimmy Cobb, Billy Cobham, Jack DeJohnette e innumerevoli altri.



Martedì 12 marzo

RIMINI, TEATRO DEGLI ATTI, ORE 21:15

SARAH JANE MORRIS QUINTET
“Sweet Little Mystery”
Tributo a John Martyn

Peccatore a tempo pieno e Santo part-time

Sarah Jane Morris - voce;
Tony Remy - chitarra;
Tim Cansfield - chitarra;
Henry Thomas - basso;
Marty Barker - batteria

Sarah Jane Morris affronta le melodie del cantautore scozzese John Martyn a un decennio dalla sua scomparsa: autore di musiche complesse e atmosferiche, miscelò folk, blues, soul e jazz, rimanendo praticamente sconosciuto sino a quando si orientò verso il pop, in compagnia di Phil Collins.

Sarah Jane Morris, inglese di Southampton, dove è nata nel 1959, è riuscita ad affermarsi con eguale successo di critica e pubblico in generi assai diversi come il jazz, il pop, il rock e l'R&B: merito del suo approccio canoro capace di passare dal sofisticato al

viscerale, nonché dell'estrema estensione (quattro ottave), il perfetto controllo ritmico e l'intonazione millimetrica della sua voce.

L'Italia è uno dei paesi in cui più radicata è la fama della Morris. Non per nulla la sua carriera prese il via all'inizio degli anni Ottanta, quando si trasferì a Firenze. Rientrata a Londra, nel 1981 partecipò all'incisione del disco *Into the Garden* di Annie Lennox e Dave Stewart: il suo primo rilevante passo nel giro della musica pop che conta. Nel 1982 divenne la cantante dei Republic, gruppo di musica afro-caraibica e latina, per poi unirsi nel 1984 agli Happy End, formazione di ventuno elementi specializzata nella musica di Kurt Weill e Hans Eisler con la quale rimase per ben cinque anni.

In occasione di un concerto a Brixton insieme a Jimmy Sommerville e Richard Coles, venne notata dalla London Records e invitata a trasferirsi a New York con Jimmy per incidere quello che sarebbe divenuto il primo album, omonimo, dei Communards. Nel settembre del 1986, con *Don't Leave Me This Way*, canzone ripescata dagli anni Settanta, i Communards e Sarah Jane scalarono le classifiche di vendita inglesi e internazionali, creando un marchio canoro indimenticabile. Da lì iniziò la carriera da solista della Morris, ricca di nuove collaborazioni: Riccardo Fogli, Riccardo Cocciante (col quale nel 1991 ha vinto il festival di Sanremo), Steve Martland, Matt Bianco, Marc Ribot, Dominic Miller, Antonio Forcione...



Giovedì 14 marzo

MODENA, OFF MODENA LIVE CLUB, ORE 21:30

FORQ

feat. Chris McQueen, Henry Hey, Kevin Scott, Jason Thomas

Chris McQueen - chitarra;
Henry Hey - tastiere;
Kevin Scott - basso elettrico;
Jason 'JT' Thomas - batteria

Forq sembra un oscuro nome in codice ma le cose diventano più chiare davanti ai nomi dei suoi fondatori: il bassista Michael League (leader degli Snarky Puppy) e il tastierista Henry Hey, proveniente dalla stessa galassia musicale (ma anche con esperienze assieme a Donny McCaslin, Theo Bleckmann, Jeff 'Tain' Watts, Seamus Blake, David Bowie e George Michael).

Dai tempi delle sue prime esibizioni, nel 2012, il gruppo si è rinnovato nell'organico: ora al fianco

di Hey ci sono Chris McQueen (un altro col passaporto Snarky Puppy), Jason 'JT' Thomas (pure lui passato per gli Snarky ma anche negli RH Factor di Roy Hargrove) e Kevin Scott. È rimasta invece ben tracciata la linea estetica originaria: una *fusion* dinamica, penetrante, dal *groove* vigoroso, eseguita con lo spirito gagliardo d'una garage band. Dietro la tecnica abbagliante delle esecuzioni emerge una musica comunque ricca di vibrazioni emotive.

I tre album realizzati dalla band sono usciti tutti per la GroundUP, l'etichetta di Michael League, che del resto ha suonato col quartetto sino a dopo la pubblicazione del terzo disco: *Forq* (2014), *Batch* (2015), *Thrèq* (2017).



Venerdì 15 marzo

FUSIGNANO (RA), AUDITORIUM CORELLI, ORE 21:00



CAMILLE BERTAULT QUARTET

Camille Bertault - voce;
Fady Farah - pianoforte;
Christophe Minck - contrabbasso, basso elettrico;
Pierre Demange - batteria

Per arrivare ai vertici delle classifiche di visualizzazioni su internet, le capacità artistiche non sono certo una necessità. Ma a volte, inaspettatamente, YouTube e Facebook premiano i talenti.

Così è stato per la parigina e appena trentenne Camille Bertault: nel 2015, respinta a un esame del Conservatorio di Parigi, si sfoga nel privato di casa sua. Trascrive il celeberrimo assolo di John Coltrane in *Giant Steps*, scrive nuovi versi in francese per il resto del brano e, coraggiosamente, si autoimmortalata in un video mentre fa vocalizzi funambolici con l'incisione originale di Coltrane in sottofondo. Tutto ciò senza la minima velleità: solo per inviare il video agli amici tramite Facebook. Tempo una settimana e gli amici che hanno visualizzato il videoclip sono centinaia di migliaia, in giro per il mondo. Il gioco continua con nuove creazioni 'fatte in casa', facendo lievitare ulteriormente il numero dei fan *online*: Camille a questo punto ha aperto un suo canale YouTube per riversare questo spontaneo estro canoro.

Nel 2016 è arrivato il primo disco ufficiale, *En Vie* (Sunnyside): quella che poteva essere una bizzarra eroina telematica si è dimostrata una *vocalist* di inaudito talento. *Timing* impeccabile, swing che scorre con spontaneità, freschezza interpretativa, emissione rigogliosa: sembrava un gioco e invece eccoci qua con una giovanissima interprete che in

un sol colpo apre abissi tra sé e il resto del sempre nutrito squadrone delle cantanti jazz emergenti.

Il secondo disco della Bertault, uscito nel 2018, segna il passaggio alla Okeh/Sony e strizza l'occhio sin dal titolo (*Pas de géant*) al 'segreto' del suo successo.



Domenica 17 marzo

CASTELFRANCO EMILIA (MO), TEATRO DADÀ, ORE 21:15

EDMAR CASTANEDA & GABRIELE MIRABASSI DUO

Edmar Castaneda - arpa;

Gabriele Mirabassi - clarinetto

A Edmar Castaneda, nato nel 1978 a Bogotà ma ormai stabilmente di base a New York, è riuscito l'impossibile: trasformare l'arpa in uno strumento solista in ambito jazz. Oltre a ciò, ha creato una sua personale commistione di *latin jazz* e folklore colombiano. Le sue collaborazioni sono una perfetta dimostrazione di come sappia muoversi con eguale maestria nel campo latino (Paquito D'Rivera, Simón Diaz, Giovanni Hidalgo) e in quello jazzistico (Joe Locke, Wynton Marsalis, John Patitucci, John

Scofield, Hiromi Uehara, Janis Siegel).

Gabriele Mirabassi, nato a Perugia nel 1967, si muove con disinvoltura tra musica classica e jazz. Ma è nel campo della musica popolare brasiliana che si è soprattutto indirizzata la sua attività negli ultimi anni. Ha collaborato con Guinga, Monica Salmaso, Richard Galliano, Enrico Rava, John Taylor, Steve Swallow, Ivano Fossati...

Assieme, Castaneda e Mirabassi hanno già avuto modo di dimostrare come sia possibile tenere sotto controllo i rispettivi slanci da virtuoso per dedicarsi invece a un dialogo profondo e suggestivo, che sa passare dall'incantesimo poetico al guizzo brioso.



Martedì 19 marzo

NOVAFELTRIA (RN), TEATRO SOCIALE, ORE 21:00

MAURO OTTOLINI & FABRIZIO BOSSO “STORYVILLE STORY”

Mauro Ottolini - *trombone;*

Fabrizio Bosso - *tromba;*

Vanessa Tagliabue Yorke - *voce;*

Glauco Benedetti - *sousaphone;*

Paolo Birro - *pianoforte;*

Paolo Mappa - *batteria*

Fabrizio Bosso artist in residence

Mauro Ottolini e Fabrizio Bosso giungono finalmente a condividere un progetto musicale, ed ecco quindi due degli ottoni più importanti del nostro jazz nazionale muoversi su un terreno comune e congeniale a entrambi: un viaggio musicale alla scoperta di New Orleans.

L'attenzione è rivolta a un jazz primigenio, dalla vocazione corale e dall'intensità primordiale, che racconta storie di uomini e donne, di musica, amore, denaro che manca, giochi d'azzardo. Insomma, un piccolo e minuzioso ritratto della New Orleans di inizio Novecento. Questo repertorio è stato purtroppo in gran parte dimenticato nonostante la sua ricchezza di idee musicali ancora attuali. Tra gli autori, spicca William Christopher Handy, noto come il padre del blues. Con la sua prolifica vena compositiva, Handy diede alla luce centinaia di brani politematici e ricchi di sfumature blues che divennero repertorio fondamentale per i musicisti della sua epoca: personalità fondamentali della musica jazz come Louis Armstrong, l'Original Dixieland Jazz Band, Jelly Roll Morton, Sidney Bechet, King Oliver, Fats Waller, Sweet Emma Barrett, Lil Hardin.

Ottolini ha trascritto e arrangiato alcuni dei brani più rappresentativi di quel momento sorgivo per la musica improvvisata afroamericana, dando loro un tocco personale e creativo ma sempre rispettoso dei tratti originali, tagliandoli su misura per una formazione di pregio, con solisti che vantano una particolare affinità per il New Orleans *style*. La cantante Vanessa Tagliabue Yorke è una delle maggiori esperte del genere, interprete intensa e dalla pronuncia meticolosa. Lo stesso Ottolini ha sempre dimostrato un particolare *feeling* per il jazz classico, preferendolo di gran lunga alla più comune pronuncia di eredità boppistica. E anche Bosso, nei suoi solo vibranti e carichi di note e fraseggi sorprendenti, ha sempre palesemente dimostrato il piacere di farsi trasportare dal jazz swingante.



Giovedì 21 marzo

MASSA LOMBARDA (RA), SALA DEL CARMINE, ORE 21:00

ELOISA ATTI QUINTET “Edges”

Eloisa Atti - voce, ukulele, concertina;

Marco Bovi - chitarre;

Emiliano Pintori - pianoforte, organo Hammond;

Stefano Senni - contrabbasso;

Zeno de Rossi - batteria, percussioni

Voce tra le più rappresentative del jazz di stanza in Emilia, Eloisa Atti proviene da una formazione contemporaneamente classica e jazz che le ha dato la flessibilità anche per affrontare altri generi (in particolare la musica brasiliana). La Verne Jackson è stata

la figura che più ha contribuito alla sua preparazione vocale, che si è comunque affinata anche grazie agli approfondimenti con Mark Murphy, Rachel Gould, Jay Clayton, Luciana Souza, Barbara Casini. Ha collaborato coi Sacri Cuori e Patrizia Laquidara, ma la *partnership* che più ha caratterizzato la sua carriera è quella con il chitarrista Marco Bovi, documentata su disco e soprattutto manifestatasi in una intensa attività concertistica. Tra le altre sue esperienze si distinguono quelle con gli Hammond Bandits (su un repertorio blues e country), i Sur

(musica d'autore) e in diverse produzioni teatrali e televisive.

Edges, disco del 2018, mette in luce una Atti in versione cantautrice pop *underground*: gli umori sono eclettici, con chiare ombreggiature jazzistiche che emergono tra i flussi country, folk e rock.



Venerdì 22 marzo

FUSIGNANO (RA), AUDITORIUM CORELLI, ORE 21:00

YAMANDU COSTA SOLO

Yamandu Costa - *chitarra a 7 corde*

Già dallo strumento che imbraccia, una chitarra acustica a sette corde, ci si può far bene un'idea di dove venga, musicalmente, il brasiliano Yamandu Costa (nato nel 1980 a Passo Fundo): il choro e la samba sono i generi d'elezione per questo strumento. Ma la sua formazione, aperta agli influssi provenienti dalle nazioni circostanti, soprattutto Argentina e Uruguay, lo ha reso altrettanto versato in generi come la bossa nova, la milonga, il tango. Dopo aver iniziato lo studio della chitarra all'età di

sette anni sotto la guida del padre, Yamandu si trovò appena adolescente a essere già indicato come il depositario della tradizione chitarristica nazionale. Il solo di chitarra è il suo abituale veicolo espressivo: si è esibito in tutto il mondo, estasiando il pubblico generico, scatenando l'ammirazione degli intenditori di chitarra e ottenendo il plauso anche di Paco de Lucia. All'estremo opposto dell'esibizione in solo, Yamandu ha trovato un'altra situazione congeniale nei concerti con orchestre sinfoniche classiche (tra gli altri sotto la direzione di Kurt Masur).



Lunedì 25 marzo

CARPI (MO), CENTRO SOCIALE GUERZONI, ORE 21:30

THE LEGENDARY JOHNNY O'NEAL TRIO

Johnny O'Neal - *pianoforte, voce;*
Mark Lewandowski - *contrabbasso;*
Itay Morchi - *batteria*

Nato a Detroit nel 1956, Johnny O'Neal arrivò a New York all'inizio degli anni Ottanta. Ancora giovanissimo bazzicava già le formazioni di Milt Jackson, Sonny Stitt, Eddie 'Lockjaw' Davis, Buddy DeFranco, Clark Terry. Un ingaggio regolare al Blue Note gli permise di accompagnare gente come Dizzy Gillespie, Ray Brown, Nancy Wilson, Joe Pass e Kenny Burrell. In quel fortunato periodo ottenne anche un contratto discografico con la Concord e, soprattutto, entrò a far parte dei Jazz Messengers di Art Blakey. Vi rimase tra il 1982

e il 1983: il momento culminante della prima fase della sua carriera.

Nel 1986 lasciò New York e scomparve dai riflettori: per oltre due decenni ha continuato a esibirsi pressoché nell'oscurità, dovendo affrontare anche gravi problemi di salute. Pochi anni fa, all'improvviso, ricomparve a New York e da quel momento la sua storia ha ripreso l'originario slancio. Lasciati da parte gli aspetti più coriacei dell'hard bop (quello che masticava coi Jazz Messengers), O'Neal è oggi legato piuttosto al lato più swingante della grande tradizione dalla quale è emerso. È inoltre un *entertainer* di razza, come dimostra col suo stile vocale che mira a creare un coinvolgimento diretto con il pubblico.



Martedì 26 marzo

RIMINI, TEATRO GALLI, ORE 21:15

GFS TRIO TRILOK GURTU / PAOLO FRESU / OMAR SOSA

Trilok Gurtu - batteria, percussioni, voce;

Paolo Fresu - tromba, flicorno, electronics;

Omar Sosa - pianoforte, Fender Rhodes, electronics

Paolo Fresu artist in residence

Paolo Fresu è un trombettista jazz senza frontiere: è il portavoce del jazz italiano ma da sempre è aperto anche agli stimoli musicali e umani provenienti da ogni parte del mondo.

Il pianista cubano Omar Sosa da sempre ignora i confini geografici, abbracciando in un solo gesto ritmi e sonorità caraibiche e africane.

Il termine virtuoso va stretto al percussionista india-

no Trilok Gurtu, vista l'inaudita capacità di distillare timbri ancestrali e scandire metriche funamboliche.

Mettere assieme tre personalità come queste dà vita a un supergruppo in cui tutte le carte musicali vengono rimescolate assieme: jazz e sapori etnici, tradizioni popolari e modernismi. Personalità spiccatamente individuali come quelle di Fresu, Sosa e Gurtu faranno gioco di squadra, trovando un terreno comune in quello che per tutti e tre è sempre stato il fondamento del fare musica: ricombinare gli elementi sonori, gettare ponti di note tra culture differenti, trasformare ogni performance in un viaggio julesverniano da condividere con il pubblico.



Mercoledì 27 marzo

PIACENZA, TEATRO MUNICIPALE, ORE 21:15

"Piacenza Jazz Fest"

STEFANO BOLLANI & GONZALO RUBALCABA

Stefano Bollani - pianoforte;
Gonzalo Rubalcaba - pianoforte
prima mondiale - unica data italiana

Stefano Bollani e Gonzalo Rubalcaba suonano assieme per la prima volta: praticamente la finale dei campionati mondiali. Di pianoforte.

Bollani è un esploratore degli stili che reinventa in continuazione la propria musica, sia come leader che al fianco di nomi come Richard Galliano, Bill Frisell, Chick Corea, Zubin Mehta, Riccardo Chailly o il suo mentore Enrico Rava. Il suo più recente disco, *Que Bom*, lo ha portato a contatto con la cultura musicale brasiliana (con ospiti come Caetano Veloso e João Bosco). Ora risale il continente e sbarca a Cuba. Gonzalo Rubalcaba è considerato una vera e propria icona musicale dell'isola caraibica, di cui ha assorbito cultura, tradizione e folklore.

La carriera di Stefano Bollani (Milano, 1972) ha imboccato così tante strade, e sempre con lo stesso plateale trionfo, da non essere più riassumibile nei tipici "cenni biografici": dischi di successo intercontinentale, concerti *sold out* capaci di attrarre un pubblico

eterogeneo, programmi radiofonici e televisivi di culto, attività letterarie alte (è anche romanziere) e popolari (è stato trasformato in un personaggio dei fumetti di Topolino...). Un successo incontrastato che vive su una ricetta dai molteplici ingredienti: una tecnica pianistica di abbagliante virtuosismo, amore per il jazz non meno che per la canzone italiana e la musica brasiliana, senza dimenticare i recenti ed impressionanti *exploit* nella musica classica, il tutto sormontato dalla sua ormai celeberrima *vis comica*.

Gonzalo Rubalcaba (L'Avana, 1963), dopo un lungo apprendistato nell'ambiente della musica cubana, viene 'scoperto' da Dizzy Gillespie nel 1985. L'anno seguente Charlie Haden lo introduce nel reame del jazz, inserendolo nel suo trio con Paul Motian e lanciandone così la carriera internazionale. Rubalcaba si impone immediatamente come pianista capace di coniugare l'universo *latin* e quello afro interpretandone al calor bianco sia gli aspetti più ritmici e viscerali che le atmosfere più liriche, con una tecnica funambolica che non risulta mai invasiva e una raffinatezza di tocco e di sonorità da far invidia ai più celebrati pianisti classici.



Giovedì 28 marzo

FUSIGNANO (RA), AUDITORIUM CORELLI, ORE 21:00



LUMINĂ

Carla Casarano - voce;

Leila Shirvani - violoncello;

Marco Bardoscia - contrabbasso;

William Greco - pianoforte;

Emanuele Maniscalco - batteria, percussioni

I concerti di Lumină sono organizzati con il sostegno di MiBAC e di SIAE, nell'ambito dell'iniziativa "Sillumina - Copia privata per i giovani, per la cultura"

I Lumină nascono da un'idea di Paolo Fresu: è stato lui a pensare integralmente il progetto e a scegliere i cinque musicisti che ne fanno parte, tutti con meno di trent'anni e chiamati a suonare assieme per la prima volta. Fresu ha fatto anche da 'padrino' per il battesimo discografico con la sua etichetta Tùk (*Lumină*, 18 ottobre 2017: data di uscita non casuale, corrispondendo all'anniversario della scomparsa

dell'inventore della luce elettrica, Thomas Edison). Con questa band, Fresu ha voluto esplorare il tema della luce, declinandolo in dieci composizioni musicali ognuna intitolata semplicemente "Luce" in lingue sempre diverse. Il progetto ha anche una componente letteraria, con testi originali affidati a Erri De Luca, Lella Costa, Marcello Fois e Flavio Soriga, oltre a prestiti da Emily Dickinson. E il progetto è davvero ben congegnato, tanto da aver vinto il bando SIAE "Sillumina" per l'anno 2018. Fresu continua così la sua opera di *talent scout*, portata avanti ormai da diversi anni. Ma dà seguito anche alla sua passione per i lavori basati su un *concept*, oltre a proseguire nella sua meritoria valorizzazione del jazz nazionale, al quale offre stimolanti percorsi di crescita.



Venerdì 29 marzo

CASTEL SAN PIETRO TERME (BO), "CASSERO" TEATRO COMUNALE, ORE 21:15

"Cassero Jazz"

TESI / VAILLANT / PICCIONI TRIO invita GIANLUIGI TROVESI "Etnia immaginaria"

Riccardo Tesi - organetto;
Patrick Vaillant - mandolino;
Andrea Piccioni - tamburi a cornice
+ **Gianluigi Trovesi** - clarinetto

Un gruppo frutto di una continua stratificazione di esperienze. Tutto inizia col duo formato da Riccardo Tesi e Patrick Vaillant, che negli anni Novanta si cimentarono in una coraggiosa e innovativa proposta di *world music*, ottenendo una visibilità internazionale. Recente è invece l'ampliamento a trio, con l'aggiunta di Andrea Piccioni. È il cast è davvero unico in quanto a *blend* strumentale: tra organetto, mandolino e tamburi a cornice, ci si trova davanti a un virtuosistico

impiego di strumenti della tradizione popolare, tale da ampliarne il vocabolario e le valenze espressive ben oltre i limiti noti del folklore. Ne scaturisce una musica strumentale senza frontiere, innovativa e spregiudicata ma con radici ben salde.

Ma per il concerto di Crossroads il gruppo si evolve ulteriormente, invitando Gianluigi Trovesi, un vero campione quando si tratta di trovare porte di accesso tra il jazz e il folklore 'immaginario'. Trovesi aveva già collaborato in passato sia con Tesi e Vaillant che con Piccioni. Ma questa è la prima occasione che li vede tutti assieme, impegnati in una esplorazione onirica delle sonorità mediterranee. Se i quattro protagonisti di "Etnia immaginaria" fossero romanzieri, il loro set andrebbe catalogato alla voce 'realismo magico'.



Sabato 30 marzo

CASTEL SAN PIETRO TERME (BO), "CASSERO" TEATRO COMUNALE, ORE 21:15

"Cassero Jazz"

JULIAN LAGE TRIO

Julian Lage - chitarra;
Jorge Roeder - contrabbasso;
Eric Doob - batteria

Julian Lage è nato a Santa Rosa (California) il giorno di Natale del 1987: ad appena 31 anni ha già una lunghissima carriera alle spalle. Bambino prodigo, all'età di sette anni già si esibiva da professionista nell'area di San Francisco. A confermarlo c'è anche un film documentario: *Jules at Eight*, diretto da Mark Becker nel 1996. Poco dopo, nel 2000 fu invitato a esibirsi alla cerimonia dei Grammy Awards: aveva appena 12 anni.

La sua formazione ha seguito varie strade, tra le quali spiccano la preparazione classica al Conservatorio di San Francisco e quella jazz completata al Berklee College of Music di Boston. Qui ebbe come insegnante anche Gary Burton, che lo coinvolse nel suo gruppo. Lo si ascolta infatti su *Generations* (2004) e *Next Generation* (2005): Lage, non ancora maggiorenne, era già entrato nel giro del jazz del più alto livello. In seguito ha collaborato con Jim Hall, Herbie Hancock, Fred Hersch, Christian McBride, Eric Harland e Larry Grenadier, Bela Fleck, Antonio Sanchez... Nel 2009 pubblica il primo album da leader (*Sounding Point*: un esordio

che ottiene una nomination ai Grammy). Nella sua discografia spicca poi il primo disco in solo alla chitarra acustica (*World's Fair*, 2015), mentre il più recente *Modern Lore* (2018) ce lo presenta a capo di un trio con Scott Colley e Kenny Wollesen.



Domenica 31 marzo

CASTEL SAN PIETRO TERME (BO), "CASSERO" TEATRO COMUNALE, ORE 21:15

"Cassero Jazz"

DANILO GALLO "DARK DRY TEARS" feat. Francesco Bearzatti, Francesco Bigoni & Jim Black

Daniilo Gallo - basso elettrico, bass VI;

Francesco Bearzatti - sax tenore, clarinetto;

Francesco Bigoni - sax tenore, clarinetto;

Jim Black - batteria

Daniilo Gallo frequenta situazioni sperimentali, rock, jazz. Bassista eclettico, trasversale,

'rischiatutto', con il suo quartetto Dark Dry Tears gioca su vari fronti a lui congeniali, creando un limbo sonoro malinconico e punk, *grunge* e melodico, sottoponendo il linguaggio jazzistico a un trattamento centrifugo che lo scombina non poco. L'organico è già in sé una dichiarazione di intenti poetici: alla batteria c'è Jim Black, un guru della

scena *downtown* newyorkese; la *front line* vede due solisti che si doppiano su entrambi i loro strumenti, sax tenore e clarinetto, in un gioco di specchi. Sono Francesco Bearzatti e Francesco Bigoni, entrambi amici di 'scorribande' sonore di Daniilo Gallo, che col primo condivide l'esperienza del Tinissima Quartet, mentre col secondo ha animato il collettivo El Gallo Rojo.

Thinking Beats Where Mind Dies è il titolo del Cd che la band di Gallo ha inciso nel 2016 per la Parco della Musica Records: *avant jazz* cupo e trasognato, vocabolario rock irrequieto, fusi in una disinibita realtà sonora parallela.



Lunedì 1 aprile

MEDOLLA (MO), TEATRO FACCHINI, ORE 21:00

*"Effetto Musica"***FABRIZIO BOSSO & GIOVANNI GUIDI "NOT A WHAT"****Fabrizio Bosso** - tromba;**Aaron Burnett** - sax tenore;**Giovanni Guidi** - pianoforte;**Dezron Douglas** - contrabbasso;**Joe Dyson** - batteria*Fabrizio Bosso artist in residence*

Musicisti dai percorsi personali e le predilezioni estetiche molto diverse, Fabrizio Bosso e Giovanni Guidi dimostrano come nel jazz sia comunque

sempre possibile trovare punti in comune sui quali costruire qualcosa di nuovo. Ed ecco servito il loro quintetto "Not a What", che prende il nome da un aforisma di Bill Evans, per il quale il jazz non era un cosa ma un come ("jazz is not a what, it is a how"). Bosso ha un talento talmente pronunciato che è riuscito a emergere per conto proprio nel competitivo mondo della tromba jazz. Come leader ha inciso per la Blue Note, la Verve e ora lo si ascolta su etichetta Warner.

Guidi si è formato come pianista alla corte di Enrico Rava; divenuto a sua volta leader, dopo alcune incisioni per CAM Jazz è approdato all'etichetta ECM, un vero traguardo.

La scintilla tra i due è scattata nel corso una serata a Umbria Jazz 2017, quando condivisero il palco, Guidi al seguito di Rava e Tomasz Stańko, Bosso con "The Champ", il suo omaggio a Gillespie. Per andare oltre i loro abituali percorsi, hanno creato questo quintetto con una scintillante ritmica statunitense. Il loro concerto nell'ambito di Crossroads fa parte di un tour primaverile che farà da 'prova generale' all'imminente registrazione discografica del progetto.



Giovedì 4 aprile

MODENA, LA TENDA, ORE 21:30

SHAKE STEW

Lukas Kranzelbinder - basso, direzione;**Mario Rom** - tromba;**Clemens Salesny** - sax alto;**Johnny Schleiermacher** - sax tenore;**Christian Wendt** - basso;**Niki Dolp** - batteria, percussioni;**Mathias Koch** - batteria, percussioni

Guidati dal bassista Lukas Kranzelbinder, gli Shake Stew sono un settetto austriaco che desta curiosità sin dall'organico con due bassi e doppia batteria. L'estasi ritmica è garantita ma non meno trascinante è l'ipnotica componente melodica fornita dal terzetto di fiati in *front line*. Ma la questione degli stili e dei

generi scivola via rapidamente. Gli Shake Stew sanno infatti generare scalette ad alta tensione e massima imprevedibilità: una miscela turbinosa di ingredienti jazz, rock, funk, afrobeat e sonorità memori del jazz spaziale-spirituale di fine anni Sessanta.

A lanciarli sono stati una sensazionale apparizione al festival di Saalfelden nel 2016 e una lunghissima residenza al celebre *music club* Porgy & Bess di Vienna: ben sei mesi, durante i quali il gruppo ha anche invitato il sassofonista Shabaka Hutchings, che ha poi partecipato come ospite all'incisione di *Rise and Rise Again*, il secondo disco della band, uscito nel 2018 (l'album d'esordio, *The Golden Fang*, è del 2016).



Venerdì 5 aprile

FUSIGNANO (RA), AUDITORIUM CORELLI, ORE 21:00



GAIA CUATRO

Aska Kaneko - *violino, voce;*
Gerardo Di Giusto - *pianoforte;*
Carlos "El Tero" Buschini - *basso elettrico, contrabbasso;*
Tomohiro Yahiro - *percussioni*

Gaia Cuatro è un quartetto per metà argentino e per metà giapponese, nel quale ognuno dei musicisti porta una qualche eredità musicale dalla propria terra. Eppure il risultato non è né tango né un intreccio di sonorità orientali: nella musica dei Gaia Cuatro tutto si fonde lasciando ben intravedere le origini ma sfumandone del tutto i confini. Un senso melodico trascinate, evanescente, ondivago, si sostiene su scansioni ritmiche ariose, con quel tocco

jazzistico che rende universale qualunque linguaggio musicale geolocalizzato. Un'improvvisazione fuori dagli schemi crea un gioco di specchi tra passione sudamericana e raffinatezza nipponica: i Gaia Cuatro hanno sbalorditivamente risolto l'equazione che riunisce musica sperimentale e canzoni orecchiabili, giri armonici che toccano l'anima e scelte timbriche che costringono la mente a fantasticare. Conosciutisi nel 2003, i quattro musicisti hanno deciso di combinare le loro differenze, iniziando a esibirsi nel 2004. Da allora hanno lasciato poche ma meravigliose testimonianze discografiche (su etichetta Abeat), per un paio delle quali hanno collaborato con Paolo Fresu.



Sabato 6 aprile

FERRARA, JAZZ CLUB TORRIONE SAN GIOVANNI, ORE 21:30

ANDREA POZZA QUARTET feat. HARRY ALLEN

Harry Allen - sax tenore;
Andrea Pozza - pianoforte;
Simon Woolf - contrabbasso;
Anthony Pinciotti - batteria

Andrea Pozza, nato a Genova nel 1965, debuttò al Louisiana Jazz Club della sua città natale a soli 13 anni. Fu l'inizio di una intensa attività concertistica che lo ha portato ad affermarsi come uno dei pianisti più richiesti del jazz italiano. Ha collaborato stabilmente con Gianni Basso e ha fatto parte del quintetto di Enrico Rava dal 2004 al 2008, incidendo per la ECM *The Words and the Days* (2007). Col quintetto di Rava ha anche avuto occasione di suonare con

ospiti del calibro di Roswell Rudd e Pat Metheny. Pozza ha anche una notevole esperienza in campo internazionale, dalle collaborazioni con grandi musicisti come Harry 'Sweet' Edison, Bobby Durham, Chet Baker, Phil Woods, George Coleman, Scott Hamilton, Lee Konitz, Sal Nistico, alla creazione di propri gruppi, dal trio al quintetto, aperti alla presenza di musicisti europei di notevole caratura. Il quartetto con il sassofonista Harry Allen aggiunge un altro importante tassello a questo percorso. Allen, nato a Washington nel 1966, è una figura di riferimento nel jazz dalla pronuncia tradizionale. Tra le sue collaborazioni si segnalano quelle con Tommy Flanagan, John e Bucky Pizzarelli.



Domenica 7 aprile

DOZZA (BO), TEATRO COMUNALE, ORE 21:00

“The Jazz Identity”
AS MADALENAS
“Vai, menina”

Cristina Renzetti - voce, chitarra, percussioni;
Tati Valle - voce, chitarra, percussioni

Cristina Renzetti è una delle più squisite interpreti del repertorio brasiliano in Italia. Trasferitasi a Bologna (da Terni, dov'è nata nel 1981), inizia a frequentarne la scena jazzistica, dando vita alle sue prime collaborazioni, tra le quali spicca quella con Rocco Casino Papia, che porta alla creazione della band Jacaré, nella quale trova piena realizzazione la sua passione per la musica brasiliana. Tra il 2006 e il 2011 vive tra l'Italia e Rio de Janeiro. E proprio in Brasile, nel 2011, esce il suo primo disco da solista,

Origem é girO, mentre in precedenza aveva inciso due album coi Jacaré. Oltre alle collaborazioni con numerosi esponenti della nuova generazione della musica brasiliana, ha preso parte a gruppi con Cristina Zavalloni, Patrícia Laquidara, David Linx. La cantautrice brasiliana Tati Valle è nata a Londrina (Paraná) nel 1983, ma dal 2007 vive e lavora in Italia. Ha collaborato con Nelson Machado, Eddy Palermo, Giò di Tonno, Gustav Lundgren... Nel 2013 è uscito il suo primo disco, *Livro dos dias*.

Il duo As Madalenas che riunisce queste sensibili interpreti è un gesto d'amore verso la musica brasiliana d'autore. Le diverse sfumature della samba,

della bossa e del folklore carioca sono affrontate in un accavallamento di lingua portoghese e italiana. *Vai, menina* è il loro secondo disco, uscito nel 2018: immancabili, nella scaletta, le presenze verdeoro (Chico Buarque, Caetano Veloso), alle quali si affiancano composizioni originali e una frizzante pagina da *Jesus Christ Superstar* di Andrew Lloyd Webber.



Martedì 9 aprile

SAN MAURO PASCOLI (FC),

VILLA TORLONIA PARCO POESIA PASCOLI - SALA DEL TEATRO, ORE 21:15

“Jazz in Villa”

FLAVIO BOLTRO BBB TRIO “Spinning”

Flavio Boltro - tromba, effetti;
Mauro Battisti - contrabbasso;
Mattia Barbieri - batteria

Con il BBB Trio, Flavio Boltro esplora i territori della massima libertà ritmica, armonica e formale consentita entro i confini dell'universo post bopistico. L'impatto è dunque viscerale, le atmosfere estremamente contrastate (sia che il gruppo si lanci in maniera cinetica, sia che esplori situazioni liriche), il repertorio decisamente aggiornato e capace di saltare da canzoni tradizionali russe, italiane e francesi a 'classici moderni' come Peter Gabriel e i Radiohead. Quel che più si avverte è la piacevole scossa lanciata dall'ottone di Boltro, che palesemente gioisce in questo contesto musicale che lo

lascia libero di sperimentare nuovi approcci al linguaggio trombettistico. *Spinning* (2018) è il primo album del BBB Trio, arrivato dopo un lungo rodaggio *live*: in esso la band si è concentrata prevalentemente sul repertorio originale, per meglio illustrare la sua inventiva.

Flavio Boltro, nato a Torino nel 1961, si è rapidamente imposto come tromba di riferimento del jazz italiano: negli anni Ottanta suona nei Lingomania di Maurizio Giammarco e si esibisce con Steve Grossman, Cedar Walton, Billy Higgins, Clifford Jordan, Jimmy Cobb, Manhu Roche, Joe Lovano, Freddie Hubbard. Vince più volte il referendum Top Jazz (sia come solista che come membro dei Lingomania). Dagli anni Novanta la sua attività prende una nuova direzione, che guarda verso la

Francia, dove oggi risiede. Boltro partecipa ai più importanti gruppi transalpini, dall'Orchestre National de Jazz al sestetto di Michel Petrucciani e il quintetto di Michel Portal. Ma non si interrompono le collaborazioni con i principali nomi del jazz italiano, da Stefano Di Battista a Danilo Rea, passando per Gino Paoli in versione jazz. Nella sua discografia, momenti salienti sono i titoli pubblicati dalla Blue Note: *Road Runner* e *40°*.



Giovedì 11 aprile

GAMBETTOLA (FC), TEATRO COMUNALE/LA BARACCA DEI TALENTI, ORE 21:00

PAULA MORELENBAUM - JOO KRAUS - RALF SCHMID
“Bossarenova Trio”
+ special guest MÁRCIO TUBINO

Paula Morelenbaum - voce;
Joo Kraus - tromba, effetti;
Ralf Schmid - pianoforte;
Márcio Tubino - sax, percussioni

Paula Morelenbaum (nata Regina Paula Martins a Rio de Janeiro nel 1962) è ormai nota col cognome preso dal marito, il celebre violoncellista Jaques Morelenbaum, col quale ha fatto parte per ben



dieci anni, dal 1984 al 1994, della Nova Banda, il gruppo di un mito della musica brasiliana: Antonio Carlos Jobim. Sempre col marito ha dato vita poi a un trio assieme a Ryuichi Sakamoto, altra formazione che ha ampiamente contribuito alla sua fama internazionale.

Paula Morelenbaum è oggi una delle cantanti brasiliane più affermate: nella sua carriera da solista ha continuato a esplorare la musica di Jobim ma anche quella di Vinícius de Moraes, nonché il repertorio della canzone brasiliana degli anni Quaranta e Cinquanta (inciso recentemente assieme a João Donato).

Il Bossarenova Trio è una formazione dalla geografia intercontinentale: Joo Kraus e Ralf Schmid sono entrambi tedeschi. All'origine di questo gruppo c'è il progetto musicale Bossarenova in collaborazione con la SWR Big Band di Stoccarda. Avviato con successo nel 2009, Bossarenova ebbe problemi legati ai visti in occasione di una progettata tournée negli USA: fu così che l'organico orchestrale fu ridotto a dimensioni cameristiche, dando origine all'attuale trio. Anche nel repertorio del gruppo, Brasile ed Europa si trovano affiancati: il trio ha infatti aggiunto una selezione di Lieder della tradizione classica alle canzoni di origine carioca che inizialmente formavano l'intera scaletta musicale.

In questa occasione il Bossarenova Trio è arricchito dalla presenza del brasiliano Márcio Tubino, noto anche per le collaborazioni con Egberto Gismonti e Joe Zawinul.

Venerdì 12 aprile

MODENA, LA TENDA, ORE 21:30

CAMILLA BATTAGLIA EMIT

Camilla Battaglia - voce, pianoforte, effetti;

Michele Tino - sax alto;

Andrea Lombardini - basso elettrico;

Bernardo Guerra - batteria

Camilla Battaglia, nata nel 1990, figlia d'arte (e che arte: il pianista Stefano Battaglia e la cantante Tiziana Ghiglioni), ha una formazione classica, come pianista e cantante. Ma il dna jazzistico familiare non tarda a manifestarsi: appena ventenne esordisce su disco col trio di Renato Sellani (*Joyspring*). Sempre nel 2010 si fa notare al Premio Internazionale Massimo Urbani, l'anno successivo si distingue al Premio Internazionale Chicco Bettinardi e nel frattempo si

afferma in vari concorsi organizzati da festival jazz italiani. La si trova quindi come voce solista (e talvolta corale) con l'Orchestra Jazz della Sardegna, la Siena Jazz Orchestra, l'Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti diretta da Paolo Damiani, la Civica Jazz Band diretta da Enrico Intra.

Il primo disco da leader arriva nel 2016 (*Tomorrow-2more Rows of Tomorrows*), il secondo nel 2018: *EMIT: RotatoR TeneT*. EMIT è un lavoro altamente concettuale, dove scrittura e improvvisazione sono in bilico una sull'altra, mentre per l'ispirazione Camilla Battaglia si affida apertamente alla scienza, la letteratura (Sylvia Plath), la filosofia (Heidegger, Nietzsche).



Domenica 14 aprile

DOZZA (BO), TEATRO COMUNALE, ORE 21:00

“The Jazz Identity”

SILVIA DONATI TRIO
“D’amore e d’orgoglio”

Dedicato a Billie Holiday & Nina Simone

Silvia Donati - voce;

Francesca Fattori - chitarra;

Camilla Missio - contrabbasso

La carriera della cantante bolognese Silvia Donati è stata segnata da un’intensa passione per la musica ‘nera’. Le sue prime esperienze avvengono infatti con gruppi funky e rhythm’n’blues, finché gli studi con Barry Harris, Art Taylor, Rachel Gould e Horace Parlan le fanno imboccare la strada del jazz. Da allora sono state numerose le sue collaborazioni con importanti jazzisti italiani: soprattutto Marcello Tonolo (con il quale ha inciso due album) ma anche Sandro Gibellini, Pietro Tonolo, Renato Chicco, Ares Tavolazzi, Danilo Rea, Nicola Stilo, Carlo Atti, Fabrizio Bosso. Alla sua passione per la musica afro-americana si è poi affiancata quella per la musica brasiliana. Nel corso degli anni ha dato vita a diversi gruppi (Siluet, Arcoiris, StandHard 3io) che sono apparsi dal vivo in tutta Italia e sono stati ospitati in importanti trasmissioni radiofoniche e televisive. La Donati è stata protagonista anche del progetto *Encresciadum*, il primo caso di jazz cantato in ladino, a dimostrazione dell’incredibile

versatilità linguistica della *vocalist* emiliana.

In “D’amore e d’orgoglio”, la Donati si confronta con due personalità forti del canto afroamericano: la più strettamente jazzistica Billie Holiday e Nina Simone, maggiormente legata al soul e allo spiritual. Cantanti che, appunto, hanno fortemente rimarcato l’orgoglio di essere donna e afroamericana in un paese e in un’epoca in cui i più ovvi diritti civili non si potevano ancora dare per scontati. Il trio ripercorre i momenti più significativi della carriera delle due artiste, con suono scarno e avvolgente.

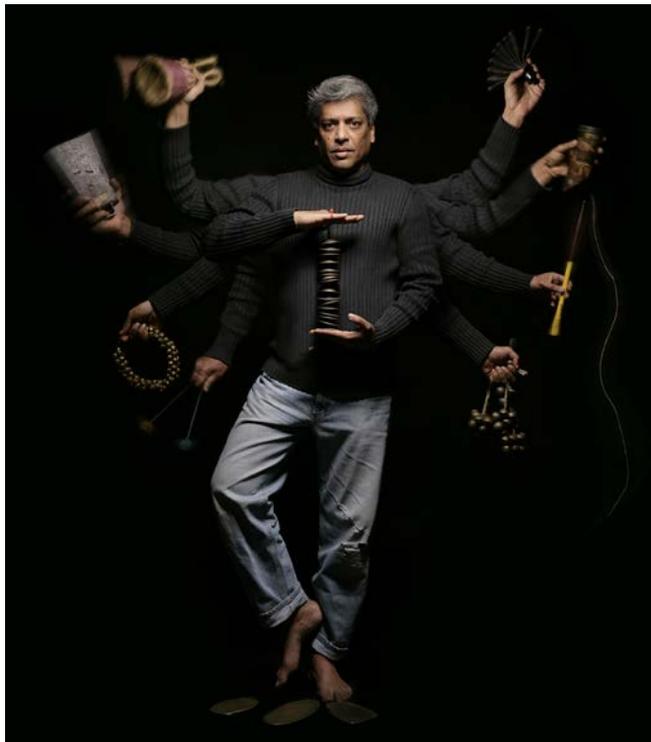


Mercoledì 17 aprile

IMOLA (BO), TEATRO EBE STIGNANI, ORE 21:15

TRILOK GURTU BAND

Trilok Gurtu - percussioni, voce;
Frederik Köster - tromba;
Tuluğ Tırpan - pianoforte, tastiere;
Jonathan Ihlenfeld Cuñado - basso elettrico



A Trilok Gurtu bastano le tabla per portarvi in giro per il mondo con il suo vorticare di ritmi. Se poi gli concedete un intero set di percussioni, allora vi farà allibire con il suo travolgente virtuosismo.

Nato a Bombay nel 1951, Gurtu ha sviluppato la più incredibile tecnica percussiva e l'ha poi condivisa con artisti di ogni provenienza geografica ed estrazione stilistica. Il suo esuberante colorismo ritmico è un punto di incontro tra cultura orientale e occidentale: la *world music* pare l'habitat più naturale per il percussionista, che comunque non si tira indietro davanti al jazz, il rock, il pop. Fu John McLaughlin a metterne per primo in risalto il talento. Poi, arrivarono innumerevoli altri artisti desiderosi di incrociare i propri assolo coi *beat* poliritmici di Gurtu: Don Cherry, Jan Garbarek, Joe Zawinul, Pat Metheny, Dave Holland, Andy Summers dei Police, Larry Coryell, Gilberto Gil, Omara Portuondo, Enrico Rava, Paolo Fresu... Gurtu vanta anche diverse collaborazioni con celebri cantanti italiani: Ivano Fossati, Marina Rei, Gianna Nannini, Adriano Celentano.

Giovedì 18 aprile

RUSSI (RA), TEATRO COMUNALE, ORE 21:00

FABRIZIO BOSSO SPIRITUAL TRIO

Fabrizio Bosso - *tromba*;
Alberto Marsico - *organo Hammond*;
Alessandro Minetto - *batteria*
Fabrizio Bosso artist in residence

Fabrizio Bosso ha creato lo Spiritual Trio per eseguire un repertorio musicale di grande *appeal*, come evidenziato dalla scaletta di *Spiritual* (2011), il primo disco della band, comunque già attiva dal 2008. Sonorità eccitanti pronte a catturare i sensi e a rapire l'anima, ritmi carichi di esaltazione divina: questo trio tutto piemontese guidato dall'incontenibile talento trombettistico di Bosso pesca a piene mani nel repertorio gospel e spiritual, servendolo con una saporita aggiunta di swing e rinvigorendolo con iniezioni di hard bop. Gli estremi opposti della *Black American Music*, la musica per il Signore e la musica per l'Uomo, gospel e jazz, chiamati a una insolita e mistica unione.

Rispetto alle sue prime prove, lo Spiritual Trio si è poi mosso verso dimensioni altrettanto accattivanti ma più mature con il secondo disco, *Purple*: una nuova esplorazione della musica nera di vocazione religiosa, con scelte di repertorio sia tradizionali che moderne. Inni spirituali sotto l'aspetto di canti dall'incredibile sensualità terrena, invocazioni al Signore fatte a tutto volume, musica che arriva a possedere esecutori e ascoltatori col suo vortice ascensionale: a Bosso & C. nulla sfugge del variopinto e palpitante mondo dello spiritual.



Venerdì 19 aprile

SAN MAURO PASCOLI (FC),

VILLA TORLONIA PARCO POESIA PASCOLI - SALA DEL TEATRO, ORE 21:15

“Jazz in Villa”

FABRIZIO BOSSO QUARTET **“State of the Art”**

Fabrizio Bosso - *tromba;*

Julian Oliver Mazzariello - *pianoforte;*

Jacopo Ferrazza - *contrabbasso;*

Nicola Angelucci - *batteria*

Fabrizio Bosso artist in residence

Tra i tanti progetti portati avanti contemporaneamente da Fabrizio Bosso, il quartetto rappresenta il puro e semplice jazz, con tutto il repertorio di virtuosismi e l'incredibile inventiva che contraddistinguono questo incontentibile solista. Dopo anni di attività e alcuni ritocchi nell'organico, nel 2017 la band è stata immortalata *live* sul doppio Cd *State of the Art*: un'occasione per porre l'accento sulla solidità del suo programma musicale, che affianca senza fratture stilistiche le pagine originali di Bosso a una manciata di standard. E le esecuzioni dal vivo giustificano pienamente il titolo: energia trascinante, dettagli e idee che vivacizzano l'ascolto, un'eloquenza che sa riportare al centro dell'attenzione la lingua maestra dello swing-bop afroamericano.

Una carriera in continua e inarrestabile ascesa quella di Fabrizio Bosso, a partire dall'esordio, immediatamente sensazionale, con il disco *Fast Flight* (2000). Da allora ha collaborato con i migliori jazzisti italiani (Stefano Di Battista, Paolo Fresu, Flavio Boltro, Enrico Rava), ma ormai siamo abituati ad ascoltarlo soprattutto in veste di leader: in importanti contesti orchestrali (i progetti dedicati a Ellington e Gillespie con il Paolo Silvestri Ensemble e quello su Rota con

la London Symphony Orchestra) oppure con i suoi sestetti (celebre il *Latin Mood*), quintetti e quartetti sino a formazioni più piccole e fortemente caratterizzate nei programmi musicali (come lo *Spiritual Trio*). Frequenti sono poi i suoi accostamenti ad altri musicisti di grande caratura: è il caso dei duetti con Antonello Salis, Luciano Biondini, Irio De Paula, Julian Oliver Mazzariello.

Parallelamente alla sua intensa attività jazzistica, Bosso ha sempre frequentato anche i palchi (e i dischi) del pop nazionale, usandoli come utilissimo trampolino per la sua visibilità e sempre figurando in contesti che ne hanno messo in risalto le qualità di solista: con Sergio Cammariere, Raphael Gualazzi, Mario Biondi, Nina Zilli, Nicola Conte...



Giovedì 25 aprile

RUSSI (RA), TEATRO COMUNALE, ORE 21:00

LUÍSA SOBRAL "Rosa"

Luísa Sobral - voce, chitarra;
Manuel Rocha - chitarre, voce;
Gil Gonçalves - tuba;
Sérgio Charrinho - flicorno;
Ângelo Caleira - tromba

Luísa Sobral, laureata a pieni voti al Berklee College of Music di Boston, ha esordito su disco nel 2011. In Portogallo, il suo primo album, *The Cherry on My Cake*, è diventato disco di platino: un successo che le ha permesso di travalicare i confini nazionali, arrivando a partecipare ai più noti festival spagnoli e a esibirsi in numerosi altri paesi europei e africani, negli Usa e in Brasile.



Con il secondo album, Luísa Sobral ha testato una nuova direzione, rendendo il suo *sound* più maturo e complesso, con influenze dal mondo folk e dalla musica indie. Parliamo di *There's a Flower in My Bedroom*, sul quale spiccano le collaborazioni di artisti celebri come Jamie Cullum, António Zambujo e Mário Laginha.

La Sobral ha quindi provato qualcosa di più arduo con *Luísa*, invitando a collaborare al progetto alcuni dei migliori musicisti jazz contemporanei, tra i quali spicca Marc Ribot. Dopo la pubblicazione di questo album, il suo traguardo più rilevante è stata la vittoria dell'Eurovision Song Contest con la canzone *Amar pelos dois*, che l'ha vista collaborare con suo

fratello Salvador Sobral. È stata la prima volta in cui il Portogallo ha vinto l'Eurovision Song Contest e in cui il pubblico ha scelto un brano dal sapore jazzato come vincitore.

Col suo più recente disco, *Rosa* (2018), la Sobral sperimenta un raro mélange strumentale fatto di voce, chitarre e tre fiati. Arrangiamenti essenziali per raccontare storie, alcune reali altre un po' meno.

Venerdì 26 aprile

IMOLA (BO), TEATRO EBE STIGNANI, ORE 21:15

“PENSIERI E PAROLE” Omaggio a Battisti w. Servillo, Bosso, Giroto, Marcotulli, Di Castri, Barbieri

Pepe Servillo - voce;
Fabrizio Bosso - tromba;
Javier Giroto - sassofoni, arrangiamenti;
Rita Marcotulli - pianoforte;
Furio Di Castri - contrabbasso;
Mattia Barbieri - batteria
Fabrizio Bosso artist in residence

Tornano gli “Uomini in frac”: dopo l’enorme successo dello spettacolo dedicato alla reinvenzione delle canzoni di Domenico Modugno e della più recente rivisitazione delle melodie del Clan di

Adriano Celentano (senza dimenticare un precedente omaggio a Frank Zappa), la piccola nazionale italiana del jazz formata da Fabrizio Bosso, Javier Giroto, Rita Marcotulli, Furio Di Castri e Mattia Barbieri attorno alla voce di Pepe Servillo degli Avion Travel si cimenta ora con le canzoni di Lucio Battisti.

La fantasia ricontestualizzante del jazz incontra dunque uno degli autori più intimi, lirici e personali della canzone italiana. Una sfida impegnativa di fronte all’originalità delle canzoni, il loro essere così diverse una dall’altra nella musica e nei testi.

Gli arrangiamenti di Giroto e l’estro teatrale di Pepe Servillo tracciano nuovi percorsi, suggestivi e inaspettati, ricchi di sapori latini e ritmi avvolgenti, attraverso numerose canzoni di Battisti. Sfumano i confini tra musica popolare e sofisticata, tra pop e jazz, e le canzoni diventano un territorio aperto all’improvvisazione.



Sabato 27 aprile

FERRARA, JAZZ CLUB TORRIONE SAN GIOVANNI, ORE 21:30

GIOVANNI GUIDI QUINTET
with Francesco Bearzatti, Roberto Cecchetto,
Thomas Morgan, João Lobo
“Avec le Temps” Remembering Leo Ferrè

Giovanni Guidi - pianoforte;
Francesco Bearzatti - sax tenore, clarinetto;
Roberto Cecchetto - chitarra;
Thomas Morgan - contrabbasso;
João Lobo - batteria

Giovanni Guidi torna a fare centro con l'ECM: dopo due dischi da leader in trio (*City of Broken Dreams* e *This Is the Day*) e uno con un quartetto *all stars* assieme a Gianluca Petrella, Louis Sclavis e Gerald Cleaver, eccolo ora guidare un quintetto che lo vede circondato da forti personalità del jazz internazionale. *Avec le Temps* uscirà nella primavera 2019 e promette un personale aspetto melodico e lirico, con digressioni in territori imprevedibili.

Giovanni Guidi, nato a Foligno nel 1985, ha alle

spalle già parecchi anni di notorietà. Allievo di Ramberto Ciannarughi e dei corsi di Siena Jazz, entra nel mondo della musica improvvisata dalla porta principale. Ad aprirgliela è Enrico Rava, che nel 2004 lo prende come pianista del suo quintetto Under 21. L'esperienza con Rava continua negli anni successivi, nei gruppi Next Generation, Special Edition e nel Quintetto, oltre che in duo. Vetrina migliore per Guidi non si poteva dare, tant'è che vince anche il referendum Top Jazz 2007 come miglior nuovo talento italiano.

Negli ultimi anni Guidi ha infine sviluppato anche una sempre più considerevole attività da leader. L'ampio organico della Unknown Rebel Band e vari trii, quartetti e quintetti con cast internazionali hanno messo in risalto la personalità di Guidi sia

come autore che come pianista dal gusto attuale, sensibile alle influenze del *free* e attento alla costruzione formale. Votato a un modernismo accattivante dalle armonizzazioni poco convenzionali, in bilico tra rarefazione billevansiana ed esplosioni cecil-tayloriane, lo stile pianistico di Giovanni Guidi è immediatamente riconoscibile indipendentemente dal contesto che lo accoglie, dal piano solo ai piccoli gruppi sino agli ensemble allargati.



Lunedì 29 aprile

FORLÌ (FC), ISTITUTO MASINI, ORE 10:00-13:00

“Antonio Carlos Jobim, il poeta della bossa nova”

incontro con gli studenti dell'Istituto Masini e del Liceo Artistico e Musicale Statale di Forlì a cura di Francesco Martinelli, docente di storia del jazz alla Siena Jazz University

partecipa Fabio Petretti, curatore degli arrangiamenti della produzione originale “Desafinado”, in programma il 1° maggio al Teatro Diego Fabbri



Nato a Rio de Janeiro il 25 gennaio 1927, Antônio Carlos Brasileiro de Almeida Jobim, soprannominato da sua madre Tom perché la sorellina Helena non riusciva a pronunciare il suo nome, è da considerarsi uno dei grandi compositori del XX secolo, ben oltre i confini della musica popolare. Una vita familiare



non facile lo introduce comunque alla musica di più alta qualità: Bach, Stravinskij, Schönberg, Prokof'ev, Debussy, Ravel, Bartók, Villa-Lobos, Ary Barroso e Pixinguinha...

Intorno ai vent'anni inizia a suonare nei club di Copacabana. Qui entra in contatto coi generi più disparati: le canzoni francesi e quelle americane, il samba, il tango, il jazz... L'anno di svolta è il 1956: Vinícius de Moraes gli propone di musicare il suo poema *Orfeu da Conceição* (versione moderna del mito di Orfeo). Nasce così un sodalizio storico e fecondo come pochi altri. La rappresentazione teatrale ha grande successo, ma non altrettanto si può dire del disco. Nel '57, il produttore francese Sacha Gordine decide di realizzare un film basato sull'opera, con la regia di Marcel Camus, ma per questioni di diritti vuole che venga completamente riscritta, causando gran malumore fra i due autori. Da questi pessimi presupposti nasce un capolavoro, con nuove canzoni quali "A Felicidade", "Fredo" e "O Nosso Amor".

Verso la fine del decennio si data la nascita della bossa nova, con l'album della cantante Elizete

Cardoso, in buona parte composto da Jobim e Vinícius. Il disco segna anche un altro incontro importante, quello con João Gilberto. Da allora la sua attività si fa frenetica: con Vinícius compone "Insensatez" e "Garota de Ipanema". Poi assieme a Newton Mendonça firma "Desafinado", "Meditação" e "Samba de Uma Nota Só" e con Aloysio de Oliveira l'immortale "Dindi"; inizia anche a scrivere musiche per film, fra cui uno diretto da Steno.

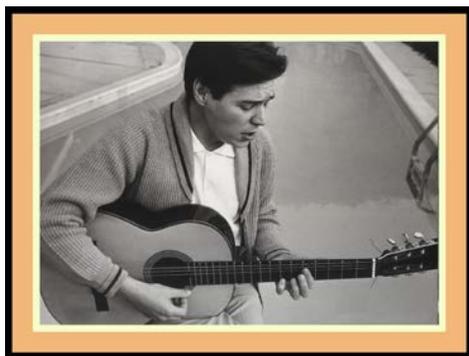
Iniziano quindi le frequentazioni con il jazz. Durante un soggiorno newyorkese si esibisce in televisione con Gerry Mulligan. Incontra poi il produttore Creed Taylor che gli fa realizzare il suo primo album americano, lo strumentale *The Composer of Desafinado*. Sempre con Taylor, partecipa all'incisione di *Jazz Samba Encore!* con Stan Getz e Luiz Bonfá e, infine, al celebre *Getz/Gilberto*, in cui Astrud Gilberto fa diventare "The Girl From Ipanema" un successo mondiale. Nel 1962 il grande

Coleman Hawkins include "Desafinado" e altri suoi brani in un disco. Attraverso Taylor realizza altri dischi con la Verve: *The Wonderful World of Antonio Carlos Jobim* e *A Certain Mr. Jobim* (gli arrangiamenti sono rispettivamente di Nelson Riddle e Claus Ogerman).



Seguono altri incontri decisivi. Nel 1966 realizza *Francis Albert Sinatra & Antonio Carlos Jobim*, un best seller perfino per gli standard di Sinatra. L'amicizia e la collaborazione con "The Voice" proseguiranno a lungo. L'anno successivo tocca a Chico Buarque de Hollanda, nel 1974 a Elis Regina per l'album *Elis & Tom*.

Gli anni successivi sono caratterizzati da omaggi, celebrazioni e tributi, sempre in compagnie illustri: Pat Metheny, Herbie Hancock, Luciano Pavarotti, Sting ed Elton John... L'8 dicembre 1994, tre giorni dopo la registrazione di *Duets II*, secondo album di duetti con Sinatra, si spegne per un male incurabile, all'età di 67 anni.



Lunedì 29 aprile

CASALECCHIO DI RENO (BO), TEATRO COMUNALE, ORE 21:00

JAZZ IN'IT ORCHESTRA meets MARC RIBOT

Marc Ribot - *chitarra*;

JAZZ IN'IT ORCHESTRA:

Cristiano Arcelli - *sax alto*; **Fabrizio Benevelli** - *sax*

alto; **Marco Ferri** - *sax tenore*; **Giovanni Contri** -

sax tenore; **Michele Vignali** - *sax baritono*; **Simone**

Pederzoli - *trombone*; **Enrico Pozzi** - *trombone*;

Lorenzo Manfredini - *trombone*; **Valentino**

Spaggiari - *trombone basso*; **Vittorio Gualdi** - *tromba*;

Simone Copellini - *tromba*; **Tiziano Bianchi** -

tromba;

Matteo Pontegavelli - *tromba*; **Fabrizio Puglisi** -

pianoforte; **Stefano Senni** - *contrabbasso*;

Enrico Smiderle - *batteria*

produzione originale Jazz Network/

Crossroads - Fondazione Rocca dei

Bentivoglio/Corti Chiese e Cortili

Con questa produzione originale, la Jazz in'It Orchestra allunga la sua lista di prestigiose collaborazioni. La formazione, che raccoglie una schiera di talenti dell'area emiliana, è la big band stabile del festival Jazz in'It di Vignola, manifestazione dalla ormai lunga storia e da numerosi anni dotata anche di questo organico che ne è un po' l'ambasciatore musicale. Sotto la guida del sassofonista Marco Ferri, la Jazz in'It Orchestra ha creato un proprio repertorio di musica

originale, scritta appositamente per questo ensemble da arrangiatori come Roberto Sansuini, Stefano Nanni, Michele Corcella. Nelle sue esibizioni non mancano comunque brani provenienti dalle grandi orchestre di Duke Ellington, Count Basie, Thad Jones, Gordon Goodwins.

Nel *palmares* della Jazz in'It Orchestra spiccano le collaborazioni, sia dal vivo che su disco, con nomi come Benny Golson, Jerry Bergonzi, Michel Godard, Stjepko Gut, Shawn Monteiro, Paolo Fresu, Fabrizio Bosso, Alice Ricciardi, Flavio Boltro... A questo elenco si aggiunge ora Marc Ribot, guru

delle sperimentazioni chitarristiche tra jazz, blues e rock *underground*. Il suo inconfondibile *sound* e il fraseggio graffiante hanno lasciato indelebili tracce nelle collaborazioni con Tom Waits, John Zorn, Elvis Costello, Wilson Pickett, Mike Patton, Elton John, Diana Krall, Marianne Faithfull, Vinicio Capossela...



Martedì 30 aprile

RUSSI (RA), TEATRO COMUNALE, ORE 21:00

HAMILTON DE HOLANDA TRIO MUNDO

Hamilton de Holanda - mandolino a 10 corde;
Marcelo Caldi - fisarmonica;
Guto Wirtti - contrabbasso
in occasione della Giornata Internazionale UNESCO del Jazz

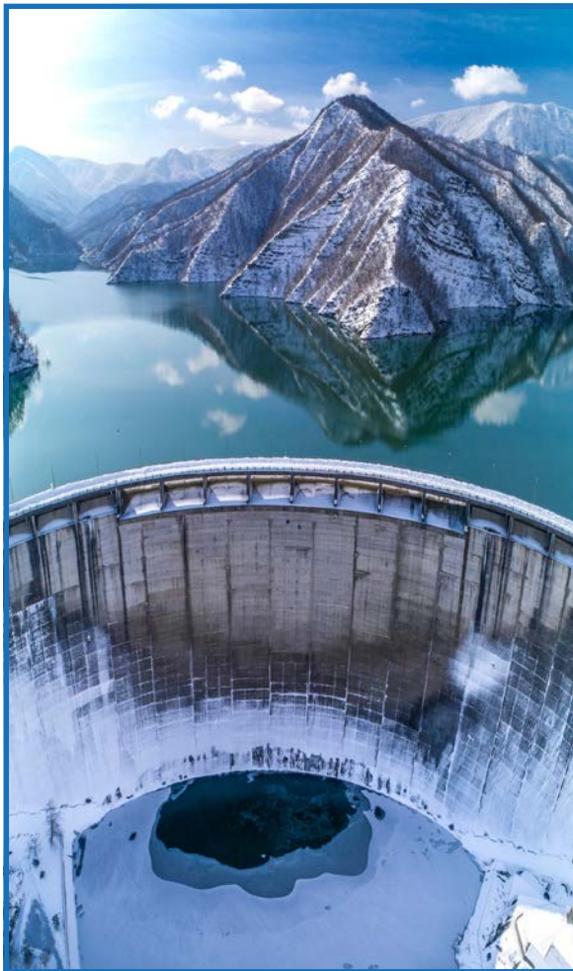


Hamilton de Holanda, nato nel 1976 a Rio de Janeiro e cresciuto a Brasilia, dove si trasferì da ragazzo con la famiglia, ha imbracciato il mandolino per la prima volta all'età di 5 anni. A 6 già si esibiva in

pubblico. Col suo personale e virtuosistico intreccio di choro e jazz ha creato una musica spumeggiante, segnalatasi più volte nelle nomination dei Latin Grammy. Ha collaborato con Yamandu Costa, Mike Marshall, Joel Nascimento, ma in Italia è celebre soprattutto per il duo formato con Stefano Bollani, immortalato anche su disco (*O que será*, 2013, ECM). La sua tecnica trasgressiva e rivoluzionaria, su uno strumento a 10 corde, gli è valsa l'appellativo di "Jimi Hendrix del mandolino". Tradizione brasiliana e modernismi stilistici scorrono in parallelo, in un flusso magmatico e travolgente, ingegnoso eppure spontaneo. La sua completezza come solista gli permette di esporre compiutamente le sue idee musicali anche nella semplice dimensione del solo. Ma ha ampiamente praticato anche le forme del duo (oltre che con Bollani anche con João Bosco), del trio, degli ensemble più allargati sino alle performance con orchestra.

Il Trio Mundo è una formazione di recente costituzione, il cui organico riunisce strumenti in grado di rappresentare le culture musicali di diversi Paesi. Nel repertorio, le composizioni di Hamilton de Holanda sono affiancate da brani di Pixinguinha, Chick Corea, i Beatles, Nino Rota, Richard Galliano, Pat Metheny, Paco de Lucia, Tom Jobim... Ma la scaletta è aperta a continue variazioni.





Da sempre l'attività di Romagna Acque-Società delle Fonti spa è quella di garantire risorsa idropotabile di qualità a tutto il territorio romagnolo in ogni momento dell'anno. E la nuova pianificazione della Società è orientata a dare adeguata risposta agli aspetti di sicurezza dell'approvvigionamento idrico.

Nel triennio 2019-2021 si prevede allora un valore di investimenti infrastrutturali di circa 30 milioni. I principali interventi previsti sono i seguenti:

- Il raddoppio della condotta Russi-derivazione Cotignola (9,4 milioni) che consentirà di incrementare le portate erogabili dall'impianto della Standiana e di aumentare la sicurezza di approvvigionamento dell'entroterra lughese e faentino
- A Ravenna, la realizzazione del secondo tratto del Canale Carrarino-collegamento alla Canaletta Anic (3,4 milioni) che aumenterà l'affidabilità di approvvigionamento del potabilizzatore Bassette
- A Rimini, la condotta San Giovanni in Marignano-Morciano (6,9 milioni) i cui lavori dovrebbero avviarsi ad inizio 2019, che consentirà il collegamento diretto dei due comuni all'Acquedotto della Romagna
- A Forlì, l'intervento di miglioramento statico del serbatoio pensile di corso Diaz (850 mila euro), che dovrebbe iniziare entro la primavera 2019
- Infine l'intervento principale dal punto di vista strategico, ovvero la condotta Standiana-Forlimpopoli-Casone-Torre Pedrera (un progetto la cui prima fase prevede un intervento di 79,9 milioni).

Mercoledì 1 maggio

FORLÌ (FC), TEATRO DIEGO FABBRI, ORE 21:00

“DESAFINADO” Omaggio ad Antonio Carlos Jobim
ITALIAN JAZZ ORCHESTRA
feat. EDUARDO & ROBERTO TAUFIC
+ special guests BARBARA CASINI & ENRICO RAVA
Direttore FABIO PETRETTI

ITALIAN JAZZ ORCHESTRA:

Daniele Giardina - tromba;

Massimo Morganti - trombone, arrangiamenti;

Achille Succi - sax alto, clarinetto basso;

Marco Postacchini - sax baritono, flauto, arrangiamenti;

Pedro Spallati - clarinetto, sax tenore;

Paolo Ghetti - basso elettrico;

Stefano Paolini - batteria, percussioni;

feat. **EDUARDO TAUFIC** - pianoforte;

ROBERTO TAUFIC - chitarra.

ARCHI. *Violini*: Cesare Carretta, Fabio Lapi, Gioele Sindona, Aldo Capicchioni, Elisa Tremamunno.

Viola: Michela Zanotti.

Violoncello: Anselmo Pelliccioni.

Contrabbasso: Roberto Rubini.

+ *special guests*: **BARBARA CASINI** - voce;

ENRICO RAVA - tromba.

Fabio Petretti - direzione, arrangiamenti

Jobim video collage: immagini, frammenti di concerti, special TV, interviste

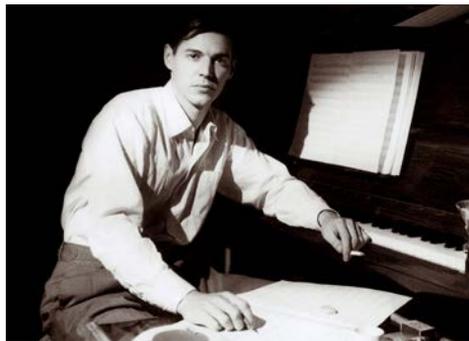
produzione originale Jazz Network/Crossroads - Entroterre

Festival - Associazione Scuola Musicale Dante Alighieri Bertinoro

Enrico Rava artist in residence - 80th Anniversary Concert

ENTROTERRA
cultura e territori in festival

SCUOLA MUSICALE BERTINORO
DANTE ALIGHIERI



è ormai una tradizione: una produzione originale per grande organico orchestrale con prestigiosi solisti ospiti. Perno di questa tradizione è l'Italian Jazz Orchestra, costituita da valenti musicisti del territorio e diretta da Fabio Petretti, che firma anche gli arrangiamenti assieme a Massimo Morganti e Marco Postacchini. “Desafinado”, l'ambizioso e inedito progetto ideato per il 2019, è un omaggio ad Antonio Carlos Jobim, vera e propria leggenda della musica popolare brasiliana, tanto da venire semplicemente chiamato, nel suo paese, O Maestro.

Sul palco come *special guests* si troveranno: Barbara Casini, la più autorevole cantante italiana quando si parla di musica brasiliana, genere nel quale ha messo a segno una lunga serie di notevoli *exploit* con

Per il sesto anno consecutivo Crossroads approda a Forlì in occasione del 1° maggio, per quella che



progetti tematici di grande successo; Enrico Rava, il trombettista italiano più noto e affermato a livello internazionale, solista dai toni lirici e dal fraseggio di emblematica efficacia narrativa; i fratelli brasiliani Eduardo e Roberto Taufic, incastonati nell'organico orchestrale a pianoforte e chitarra, suadenti interpreti della musica popolare brasiliana, con la loro perfetta pronuncia dei suoi tratti idiomatici. Alle spalle degli artisti, sullo sfondo del palco, scorrono poi immagini di repertorio, video, riprese televisive, fotografie, spezzoni di film, interviste di Jobim, creando una scenografia in movimento.



Venerdì 3 maggio

MADONNA DELL'ALBERO (RA), BRONSON, ORE 21:30

**RAVENNA
JAZZ 2016**

"Ravenna 46° Jazz Club"

SIAE
DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

MARC RIBOT SOLO

Marc Ribot - chitarra

Marc Ribot ha pubblicato sei album in solo, tra i quali spiccano *The Book of Heads* (1995, in cui esegue composizioni di John Zorn), *Saints* (2001) e il più recente della serie, *Silent Movies* (2010). Ma anche con così tante tracce lasciate dietro di sé, Ribot continua a essere il musicista imprevedibile che è sempre stato: ogni sua *performance* in solo dal vivo fa storia a sé e non si sa proprio cosa attendersi, tra riemergere di memorie sonore, improvvisazione totale, interferenze rumoristiche. Di sicuro Ribot sa come tenere l'ascoltatore col fiato sospeso in attesa del dipanarsi degli eventi sonori, tra mistero e sorpresa.

Nato a Newark nel 1954, nel corso della sua lunga carriera Marc Ribot ha impersonato innumerevoli ruoli: dalle celeberrime esibizioni con Elvis Costello e Tom Waits ai gruppi (come i Lounge Lizards) che hanno fatto di lui un guru della scena avanguardistica *downtown* di New York. E quando pensate di averlo inquadrato per bene, eccolo lì che vi spiazza in un batter di plectro: *free jazz*, musica cubana, blues, le avventure con John Zorn sino al rock (che emerge vigorosamente anche in suo recente gruppo con tanto di archi: gli Young Philadelphians).



Sabato 4 maggio

LIDO ADRIANO (RA), CISIM, ORE 15:30-17:30

RAVENNA
JAZZ 2019

“Mister Jazz”

WORKSHOP di chitarra con MARK LETTIERI (Snarky Puppy)

Sabato 4 maggio

LIDO ADRIANO (RA), CISIM, ORE 21:30

RAVENNA
JAZZ 2019

“Ravenna 46° Jazz Club”

MARK LETTIERI “Things of That Nature”

Mark Lettieri - *chitarra*;
Wes Stephenson - *basso elettrico*;
Jason 'JT' Thomas - *batteria*

Originario della California, Mark Lettieri si è trasferito a Fort Worth (Texas), dove ha completato gli studi e dato avvio alla sua carriera musicale. Dal 2008 fa parte degli Snarky Puppy, membership che impegna non poco del suo tempo vista l'intensa attività della band, con la sua media di 175 concerti all'anno. Lettieri riesce comunque a trovare spazio anche per numerose altre collaborazioni, a partire da Erykah Badu.

Quando non è in tour, Lettieri mette a frutto la sua pregiata tecnica e l'estrema versatilità stilistica come musicista di studio. In questa veste lo si ascolta in registrazioni di 50 Cent, Snoop Dogg, Eminem e innumerevoli altri artisti dei più svariati generi musicali. In questa frenetica attività il chitarrista ha trovato anche tempo per proporsi come leader: ha

inciso tre album, che grazie al tam tam dei social media che circonda la galassia Snarky Puppy hanno ottenuto molta attenzione nella comunità dei chitarristi *indie*. “Things of That Nature” si annuncia come un *power trio* tra funk e rock duro.

Mark Lettieri sarà anche protagonista del *workshop* di Mister Jazz, pronto a svelare grandi e piccoli segreti di un virtuoso della chitarra elettrica.



Domenica 5 maggio

RAVENNA, TEATRO ALIGHIERI, ORE 21:00

RAVENNA
JAZZ 2016

SIAE DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

MASSIMO RANIERI “Malia napoletana”

Massimo Ranieri - voce;
Enrico Rava - tromba, flicorno;
Stefano Di Battista - sax alto, sax soprano;
Rita Marcotulli - pianoforte;
Riccardo Fioravanti - contrabbasso;
Stefano Bagnoli - batteria
Enrico Rava artist in residence - 80th Anniversary Concert

Malia. Napoli 1950-1960 è uscito su disco nel 2015. Poi nel 2016 è arrivato anche un secondo volume a sancire il successo della formula: i grandi classici della canzone napoletana rivisitati in chiave jazz, in compagnia di un supergruppo che raccoglie i

nomi più prestigiosi del jazz nazionale attorno alla voce di Massimo Ranieri, che per questo progetto si toglie i panni del cantante pop; per l'occasione ha imparato a 'entrare' diversamente nelle canzoni. Il *live* che ne deriva, "Malia napoletana", fa tutt'uno delle due scalette discografiche. Spiccano le canzoni della Napoli *by night* del secondo dopoguerra, dalle melodie americanizzate di Carosone alla melodrammatica *Malafemmina* di Totò. Un repertorio che in "Malia napoletana" acquista l'eleganza conferita dagli assolo strumentali di Enrico Rava e Stefano Di Battista, dalla ritmica frizzante di Rita Marcotulli, Riccardo Fioravanti e Stefano Bagnoli e soprattutto dalla voce espressiva e ricca di sfumature di Ranieri.

Massimo Ranieri, nato a Napoli nel 1951, è uno *showman* a tutto tondo: attore, cantante, conduttore televisivo. Il cinema e la tv ne hanno consacrato l'immensa fama, ma il suo vero *habitat* sono il teatro e la canzone: da *Rose rosse* a *Perdere l'amore* (con la quale vinse il Festival di Sanremo), la sua è una storia di ininterrotto successo dalla seconda metà degli anni Sessanta a oggi.



Lunedì 6 maggio

RAVENNA, TEATRO ALIGHIERI, ORE 21:00

**RAVENNA
JAZZ 2018**

SIAE DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

**“Pazzi di Jazz” Young Project
ORCHESTRA DEI GIOVANI, ORCHESTRA DON MINZONI,
ORCHESTRA MONTANARI, CORO SWING KIDS & CORO TEEN VOICES
250 giovanissimi diretti da Tommaso Vittorini,
Mauro Ottolini & Alien Dee
special guests ENRICO RAVA, MAURO OTTOLINI & ALIEN DEE
“Take the A Train”
Omaggio a Duke Ellington nei 120 anni dalla nascita**

Serata finale del progetto “Pazzi di Jazz” dedicata a Carlo Bubani
Con il sostegno del Comune di Ravenna
Con il patrocinio dell’Ufficio Scolastico Regionale per
l’Emilia-Romagna - MIUR
produzione originale
ingresso libero
Enrico Rava artist in residence - 80th Anniversary Concert

“Pazzi di Jazz” Young Project raggiunge la sua sesta edizione e, visti gli esiti artistici e didattici delle precedenti annate, conserva la sua formula, apportando però anche importanti innovazioni al cast degli artisti coinvolti.
Confermate le presenze ormai familiari di Tommaso Vittorini, il celebre compositore e direttore



d'orchestra che si occuperà anche di preparare gli arrangiamenti originali, e del giovane e pluripremiato rapper-beatboxer Alien Dee. A loro quest'anno si aggiungeranno Enrico Rava, il trombettista e compositore italiano più noto e affermato a livello internazionale, e Mauro Ottolini, carismatico trombonista, arrangiatore e compositore. Un poker di grandi artisti che, oltre a dirigere il concerto e a esibirsi come solisti, si occuperanno della preparazione della colossale orchestra giovanile e dei cori (per un totale di 250 ragazzi), infondendo nei giovanissimi partecipanti la passione per il lavoro di squadra oltre che per la musica.

Il programma dell'edizione 2019 sarà dedicato al leggendario compositore, pianista e direttore d'orchestra Duke Ellington, autore di immortali pagine musicali, del quale ricorrono i 120 anni dalla nascita. Edward Kennedy "Duke" Ellington (1899-1974) è infatti considerato uno dei massimi compositori del Novecento, al di là d'ogni etichetta di genere. Grande è stata e rimane la sua influenza su intere generazioni di jazzisti: dalle orchestre bianche di Woody Herman e Charlie Barnet a Thelonious

Monk e Charles Mingus, dalle avanguardie *underground* di Sun Ra e Archie Shepp fino agli artisti dei giorni nostri. Dal vasto repertorio di Ellington saranno selezionati alcuni brani che confluiranno nella scaletta del concerto che andrà in scena al Teatro Alighieri di Ravenna. Questo sarà il momento culminante del percorso didattico di Pazzi di Jazz, durato ben quattro mesi con la partecipazione di numerose scuole ravennati. Quelle direttamente coinvolte nel concerto saranno la Scuola Media Don Minzoni (Orchestra dei Giovani e Orchestra Don Minzoni), l'Istituto Comprensivo Darsena (Orchestra Montanari), le scuole primarie Mordani e Iqbal Masih (il coro Swing Kids). Il coro a cappella Teen Voices riunirà poi studenti provenienti da vari istituti superiori.

L'unicità di un'esperienza formativa come Pazzi di Jazz è stata riconosciuta dalle più importanti istituzioni nazionali, che negli anni l'hanno premiata con la medaglia del Presidente della Repubblica, il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna/MIUR.



Martedì 7 maggio

PIANGIPANE (RA), TEATRO SOCIALE, ORE 21:30

**RAVENNA
JAZZ 2019**

"Ravenna 46° Jazz Club"

SIAE DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

REBEKKA BAKKEN QUINTET "Things You Leave Behind"

Rebekka Bakken - voce, pianoforte;

Johan Lindström - chitarra;

Eirik Tovsrud Knutsen - tastiere;

Jonny Sjo - basso elettrico;

Rune Arnesen - batteria

Nata a Oslo nel 1970, Rebekka Bakken si è imposta come figura di spicco nella nutrita schiera delle cantanti jazz scandinave della sua generazione. E la concorrenza non era certo da poco, da Silje

Nergaard a Solveig Slettahjell. Forte degli studi di piano e violino, oltre che di una voce di incredibile sensualità, nel 1995 si trasferì a New York. Fu qui che conobbe il chitarrista austriaco Wolfgang Muthspiel, col quale diede vita a un duo attivo sia nella scena dei club statunitensi che su disco, con tre album tra il 2000 e il 2002. L'anno seguente rientrò in Europa, stabilendosi in Austria: in quel momento prese definitivamente slancio la sua carriera, col primo disco da solista, *The Art of How to Fall*, distribuito dalla Universal

come poi tutti i suoi successivi, sino al più recente *Things You Leave Behind* (2018), dalle irresistibili atmosfere *rétro*, che segna il passaggio alla Okeh/Sony. Una progressione di album che hanno messo in luce la varietà degli interessi della Bakken, alla quale il jazz sta decisamente stretto: si spazia dal folk al pop, con una forte impronta cantautorale.



Mercoledì 8 maggio

LIDO ADRIANO (RA), CISIM, ORE 21:30

RAVENNA
JAZZ 2019

"Ravenna 46° Jazz Club"

SIAE DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

YARON HERMAN "Songs of the Degrees"

Yaron Herman - pianoforte;
Sam Minaie - contrabbasso;
Ziv Ravitz - batteria

C'è tutta la tradizione del piano trio jazzistico, con tanto di *interplay*, ma tradotta in un linguaggio che sa essere assolutamente in sintonia con la modernità musicale, soprattutto con gli influssi esterni di cui il jazz s'è sempre nutrito, ora aggiornati all'epoca del 2.0. Anche i prestiti dal pianismo classico novecentesco suonano come elementi futuristici nella tavolozza del pianista franco-israeliano Yaron

Herman, che traduce la sua personalità sfaccettata in una musica che emana un spalvada libertà di movimento.

Yaron Herman (nato a Tel Aviv nel 1981 e residente a Parigi) sembrava destinato a una carriera da giocatore di basket, ma all'età di 16 anni un infortunio cambia tutti i piani: è da quel momento che si dedica allo studio del pianoforte e la velocità con la quale impara e metabolizza la musica è sorprendente. Tutto sembra procedere con l'avanti veloce: dal trasferimento negli USA (a 19 anni) all'esordio discografico (due anni dopo). In Francia 'sfonda' nel 2008

vincendo il "Victoire du jazz" come rivelazione dell'anno grazie al disco *A Time for Everything*. Prosegue poi con un paio di dischi per la ACT, passando quindi alla Blue Note, il cui logo è impresso anche sul più recente disco, *Songs of the Degrees* (2019), che segna un ritorno al jazz puro. Nel frattempo collabora con nomi del calibro di Ambrose Akinmusire, Michel Portal, Kurt Rosenwinkel, Dominic Miller, Avishai Cohen, Pat Metheny, Lars Danielsson...



Giovedì 9 maggio

RAVENNA, MAMA'S CLUB, ORE 21:30

**RAVENNA
JAZZ 2016**

"Ravenna 46° Jazz Club"

SIAE DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

LISA MANARA QUARTET + special guest ALESSANDRO SCALA "L'urlo dell'africanità"

Lisa Manara - voce;
Aldo Betto - chitarra;
Federico Squassabia - Fender Rhodes, synth bass;
Youssef Ait Bouazza - batteria;
Alessandro Scala - sassofoni

Lisa Manara, nata nel 1992 a Sesto Imolese, viene avviata alla musica sin da bambina. Si avvicina al canto moderno dall'età di 14 anni e nel 2010 inizia a esibirsi con gli imolesi Figli di Muddy.

La sua voce potente e graffiante è particolarmente congeniale per il blues e il soul (ma anche per il pop, come ha dimostrato con la sua partecipazione da corista al

tour 2018 di Gianni Morandi), ma la Manara entra progressivamente anche nel mondo del jazz, sia frequentandone il circuito *live* che studiando con Bob Stoloff, Tiziana Ghiglioni, Maurizio Giammarco...

"L'urlo dell'africanità" prevede brani originali all'interno di un repertorio in cui la matrice afro si mescola con influenze blues e suggestioni capoverdiane. Nella dimensione dal vivo la forma canzone va poi incontro a una libera dilatazione formale.

Il quartetto della Manara ospiterà in questa occasione il sassofonista ravennate Alessandro Scala. Attivo nei giri del jazz, della bossa nova, del *nu jazz* e del funk, Scala si cimenta sia alla testa di propri gruppi (nei quali compaiono spesso Flavio Boltro,

Fabrizio Bosso, Rosalia de Souza) che in qualità di *sideman* al servizio di leader come Sam Paglia. Perfezionatosi anche sotto la guida di Jerry Bergonzi, Bob Mintzer, Steve Grossman e Rosario Giuliani, Scala ha accumulato nel corso degli anni un enorme numero di collaborazioni: da Bob Moses a Jimmy Owens, James Thompson, Simone Zanchini, Roberto Gatto...



Venerdì 10 maggio

PIANGIPANE (RA), TEATRO SOCIALE, ORE 21:30

RAVENNA
JAZZ 2016

"Ravenna 46° Jazz Club"

SIAE
DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

YILIAN CAÑIZARES "Invocación"

Yilian Cañizares - *violino, voce*;
Daniel Stawinski - *pianoforte*;
Childo Tomas - *basso elettrico*;
Cyril Regamey - *batteria, percussioni*

Yilian Cañizares, nata a L'Avana nel 1981, si forma come violinista classica prima in patria e successivamente in Venezuela e in Svizzera, dove tutt'ora risiede. Si avvicina poi al canto e, con esso, al jazz, che si insinua sullo stesso pentagramma con la musica cubana e la classica. L'incrocio tra lo stile del violino jazz ispirato alla lezione di Stéphane Grappelli e i materiali cubani ha fatto prendere

un'inattesa direzione alla carriera della Cañizares, dando forma a una musica di raro equilibrio tra gli estremi del colto e il popolare. Col suo gruppo mette in scena uno spettacolo dalla forte valenza rituale, ricco di contrasti espressivi, sostenuto da una presenza scenica abbagliante.

Ha collaborato con Gilles Peterson, Ibrahim Malouf e, recentemente, Omar Sosa, col quale ha inciso l'album *Aguas*. Nel suo disco *Invocación* (2015) rende omaggio alle persone a lei più care, oltre che agli Orisha e ad artisti particolarmente amati come Edith Piaf, il compositore venezuelano Simón Díaz e il poeta cubano Luis Carbonell.



Sabato 11 maggio

RAVENNA, TEATRO ALIGHIERI, ORE 21:00

**RAVENNA
JAZZ 2016**

SIAE DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

PAOLO FRESU / RICHARD GALLIANO / JAN LUNDGREN **“Mare Nostrum”**

Paolo Fresu - *tromba, flicorno, effetti;*

Richard Galliano - *fisarmonica, accordina;*

Jan Lundgren - *pianoforte*

Concerto dedicato a Franco Manzecchi,

grande batterista jazz ravennate, a 40 anni dalla scomparsa

Paolo Fresu artist in residence

Il trio composto da Paolo Fresu, Richard Galliano e Jan Lundgren è un vero supergruppo creatosi per una fortunata serie di coincidenze. Il fisarmonicista francese e il pianista svedese si sono conosciuti

in Giappone, dove erano ospiti dello stesso festival. Galeotta fu una *jam session* durante la quale risultò evidente l'affinità tra i due musicisti. Poi, a completare l'opera, è giunto Paolo Fresu, tra i cui partner musicali figura anche il batterista del trio di Lundgren: un punto di contatto che ha reso possibile il loro incontro.

Fresu, Galliano e Lundgren accostano da sempre il jazz alla tradizione musicale dei loro paesi d'origine, senza precludersi i più ampi orizzonti stilistici. Così in “Mare Nostrum” confluiscono la canzone francese



e il folklore svedese ma anche classici della musica brasiliana e i contributi originali dei tre membri del gruppo. "Mare Nostrum" è un jazz al passo coi tempi, dall'alto contenuto emozionale e in cui la componente melodica è fortemente valorizzata.

Sin dall'inizio della loro ormai più che decennale collaborazione, i tre artisti avevano in mente di registrare un album in ciascuno dei loro paesi d'origine. Il primo fu realizzato in Italia nel 2007, il secondo nel 2016 in Francia. Ora è il momento di *Mare Nostrum III* (su etichetta ACT), il nuovo capitolo che completa la trilogia, inciso in Svezia. I brani originali del nuovo disco passeggiano per le strade di Parigi, si affacciano sui fiordi scandinavi, costeggiano le rive del Mediterraneo,



si allungano sino a New Orleans. Ma spiccano anche scelte di repertorio che sono una palese dichiarazione d'amore verso melodie che si stagliano con un profilo indimenticabile, come *The Windmills of Your Mind* di Michel Legrand e *I te vurria vasà* di Eduardo Di Capua.

Il concerto sarà dedicato alla memoria del grande batterista jazz ravennate Franco Manzeccchi (1931-79), a 40 anni dalla sua scomparsa. Trasferitosi a Parigi alla fine degli anni Cinquanta, Manzeccchi fu protagonista di un momento aureo del jazz europeo, anche al fianco dei più celebri artisti statunitensi. Su disco lo si ascolta al servizio di Chet Baker, Eric Dolphy, Larry Young, Clark Terry, Bill Coleman, Lou Bennett, Mal Waldron.



Domenica 12 maggio

RAVENNA, TEATRO ALIGHIERI, ORE 21:00

RAVENNA
JAZZ 2019

SIAE DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

NEW YORK VOICES

Peter Eldridge, Darmon Meader, Kim Nazarian,
Lauren Kinhan - *voci*;
Christian von Kaphengst - *contrabbasso*;
Claus-Dieter Bandorf - *pianoforte*;
Gabriel Hahn - *batteria*

Ravenna Jazz completa la sua panoramica sui gruppi vocali più celebri in attività: dopo i Take Six e i Manhattan Transfer, ecco ora salire sul palco dell'Alighieri i New York Voices.

I New York Voices hanno iniziato a esibirsi nel 1988 e a incidere già nel 1989, ottenendo ampia visibilità grazie all'etichetta GRP: erano allora un quintetto, con Peter Eldridge, Caprice Fox, Sara Krieger, Darmon Meader e Kim Nazarian. Pochi i cambiamenti di organico nell'arco di trent'anni di attività: la sostituzione della Krieger con Lauren Kinhan nel

1992 e l'abbandono di Fox, che nel 1994 ha trasformato il gruppo in un quartetto.

I New York Voices hanno in repertorio pezzi bop in versione vocalese, classici del jazz e della canzone pop, musica brasiliana, classica e rhythm & blues. Le armonie canore elaborate, gli interventi solistici di grande effetto e le improvvisazioni fantasiose completano il quadro di una formazione di riferimento assoluto nella lunga tradizione dei gruppi vocali.

Ai primi dischi per la GRP sono seguiti vari altri album, sino al più recente *Meeting of Minds* (2018, con l'accompagnamento della big band di Bob Mintzer), e collaborazioni con artisti come Ray Brown, Bobby McFerrin, Nancy Wilson, la Count Basie Orchestra, George Benson, Jon Hendricks, Annie Ross, i Boston Pops, la Metropole Orchestra, Ivan Lins, Paquito D'Rivera...



Lunedì 13 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00

“Correggio Jazz”



COOPERATIVA ITALIANA DI RESTAURAZIONE

THE BAD PLUS

Orrin Evans - pianoforte;
Reid Anderson - contrabbasso;
David King - batteria

Con i Bad Plus, il classico *format* del piano trio jazzistico è entrato nel post-modernismo. La formazione originaria, rimasta inalterata dagli inizi sino a tempi recenti, oltre a Reid Anderson e David King vedeva la presenza al pianoforte di Ethan Iverson, sostituito a partire dal 2018 da Orrin Evans.

La prima esibizione del trio risale al 1990, ma per tutto quel decennio i suoi membri continuarono comunque a svolgere carriere più che altro individuali. Sino al 2001, quando pubblicarono il loro primo album per la Fresh Sound: *The Bad Plus*. L'accoglienza fu immediatamente positiva e non ci volle molto perché una major come la Columbia si accaparrasse questi nuovi talenti: il primo disco con questa etichetta arrivò nel 2003. Se ancora oggi un gruppo jazz che suona brani pop rock contemporanei fa notizia, allora faceva addirittura scalpore, soprattutto perché le *cover* erano dei Nirvana e i Blondie (e negli anni successivi sarebbero entrati nel loro repertorio anche i Black Sabbath, i Queen, Neil Young, Björk, i Radiohead, David Bowie, gli Yes). Del resto, i Bad Plus sono campioni del cortocircuito tra gli stili e gli approcci: sono un trio jazz imbevuto di cultura rock ma davanti a certe scorribande sonore li si potrebbe prendere per un *power trio* roccettaro che si diverte a fare jazz.

Da quei primi anni gli album si sono succeduti con regolarità, la fama è andata crescendo sino a

renderli uno dei gruppi più noti sulla scena internazionale, le esplorazioni di repertori trasgressivi hanno lasciato ampio spazio anche alla creazione di molta musica composta dal gruppo. Ma le zampate imprevedute sono sempre dietro l'angolo: nel 2014 il trio ha registrato una propria personalissima versione della *Sagra della primavera* di Igor Stravinsky. Il 2015 è stato invece caratterizzato dalla *tournee* internazionale assieme al sassofonista Joshua Redman, a seguito della pubblicazione discografica di *The Bad Plus Joshua Redman*. La più recente prova discografica del trio, *Never Stop II* (2018), è la prima su cui si ascolta Orrin Evans. Il titolo è un chiaro segnale di emancipazione, collegandosi al precedente *Never Stop* (2010), che fu il primo disco della band basato interamente su composizioni originali.



Mercoledì 15 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00

“Correggio Jazz”



COOPERATIVA ITALIANA DI RESTAURAZIONE

PAOLO FRESU - DINO RUBINO - MARCO BARDOSCIA **“Tempo di Chet”**

Paolo Fresu - *tromba, flicorno, effetti;*

Dino Rubino - *pianoforte, flicorno;*

Marco Bardoscia - *contrabbasso*

Paolo Fresu artist in residence

“Tempo di Chet” è nato come spettacolo teatrale prodotto dal Teatro Stabile di Bolzano e andato in scena per la prima volta nel novembre 2018. Dopo una significativa tournée in numerose piazze italiane, si trasforma ora in vero e proprio concerto, con la stessa formazione che ne musicava dal vivo la versione scenica. Paolo Fresu, oltre che solista, è anche autore delle musiche (pubblicate su disco dalla Tuk, l’etichetta gestita dal trombettista sardo): il suo confronto con la figura di Chet Baker avviene dunque non tanto sul piano del repertorio, quanto piuttosto dell’idea musicale, di un ricordo evocativo e spirituale. Eloquenti le parole dello stesso Fresu, che

riassumono la valenza sia drammatica che musicale di Chet Baker: «Se la sua vita e la sua morte sono ancora oggi avvolte dal mistero, la sua musica è straordinariamente limpida, logica e trasparente, forse una delle più razionali e architettonicamente perfette della storia del jazz. Ci si chiede dunque come mai la complessità dell’uomo e il suo apparente disordine abbiano potuto esprimersi in musica attraverso un rigore formale così logico e preciso». L’organico del trio riflette il sempre più chiaro interesse di Fresu per i giovani esponenti del jazz italiano, che sostiene anche con la sua etichetta discografica: sia Dino Rubino che Marco Bardoscia fanno infatti parte di quella scuderia. Fresu ha inoltre già coinvolto Bardoscia nel progetto “Altissima Luce” e anche in trio con Daniele di Bonaventura, mentre con Rubino si è esibito sia in duo che come *guest* del trio del giovane pianista-trombettista siciliano.



Venerdì 17 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00

“Correggio Jazz”



COOPERATIVA ITALIANA DI RESTORAZIONE

ROB MAZUREK “Immortal Birds Bright Wings”

Rob Mazurek - piccolo trumpet, composizioni;
Pasquale Mirra - vibrafono;
Fabrizio Puglisi - pianoforte;
Danilo Gallo - basso elettrico;
Cristiano Calcagnile - batteria, percussioni

A sentirlo suonare oggi sembra quasi impossibile, ma Rob Mazurek (nato a Jersey City nel 1966) è cresciuto a suon di hard bop. Nei suoi primi dischi lo si può ad esempio ascoltare al fianco di Eric Alexander. Il punto di svolta, nel 1996, fu la creazione nella città in cui si era trasferito sin da giovanissimo del

Chicago Underground: un appuntamento fisso in stile *jam session* che presto attirò musicisti destinati a riunirsi nella Chicago Underground Orchestra, poi trasformata nel flessibile organico del Chicago Underground Collective. Coinvolgendo artisti che ruotano attorno alla chicaoana AACM, Mazurek sconfinò così ben al di là della frontiera del *mainstream*.

Trasferitosi in Brasile, Mazurek ha creato poi, con lo stesso spirito, i São Paulo Underground. Proiettati immediatamente sulla scena internazionale con la loro affascinante miscela di ‘rumori cosmici’, ritmi

brasiliani, particelle di rock e *free jazz*, i São Paulo Underground si sono ibridati coi musicisti del giro chicaoano di Mazurek, creando una musica sciamanica, un policromo affresco di manipolazioni sonore dalle tinte tribali.

Ora eccolo nelle vesti di vate di un’avanguardia dalle sonorità primordiali, i ritmi incalzanti, le atmosfere vibranti d’energia, alla testa di una formazione che lo pone al fianco di un manipolo dei più avanzati improvvisatori italiani.



Sabato 18 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00

“Correggio Jazz”



COOPERATIVA ITALIANA DI RESTAURAZIONE

VINCENT COURTOIS TRIO “Love of Life”

Vincent Courtois - *violoncello*;
Daniel Erdmann - *sax tenore*;
Robin Fincker - *sax tenore, clarinetto*

Nato a Parigi nel 1968, Vincent Courtois ha studiato violoncello classico al conservatorio di Aubervilliers. Ma un'innata curiosità lo ha spinto a mettersi alla prova su altri fronti musicali, facendo pratica di jazz e improvvisazione con Didier Levallet, Dominique Pifarely e Christian Escoudé. Il suo esordio discografico risale al 1990 e attualmente il punto di arrivo della sua fitta discografia sono *Asian Fields Variations* (ECM), in compagnia di Louis Sclavis e Dominique Pifarely, e *Bandes Originales*, con il trio che ascolteremo a Correggio, entrambi del 2017. In questo arco di tempo ha suonato e registrato con Michel Godard, Marc Ducret, Rabih Abou-Khalil, Louis Sclavis, Sylvie Courvoisier e anche Jim Black, Tomasz Stańko, Dave Douglas, Michel Portal, Martial Solal, Michel Petrucciani e innumerevoli altri. “Love of Life” trova la sua ispirazione negli scritti di Jack London. Queste pagine, capaci di trascolorare dall'introspezione più intima al senso dell'avventura, hanno dato a Courtois lo stimolo per la creazione di un repertorio completamente nuovo a uso del suo trio con Daniel Erdmann e Robin Fincker, formazione che vanta ormai numerosi anni di attività.



Venerdì 24 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00

“Correggio Jazz”



COOPERATIVA ITALIANA DI RESTAURAZIONE

DEREK BROWN “BEATBOX SAX”

Derek Brown - sax tenore, voce

Nato nel 1983, cresciuto nel Michigan e trasferitosi poi in Texas, Derek Brown è ora di base a Chicago, nella cui scena musicale lo si può intercettare all'interno di numerose band, senza esclusione di generi: jazz, pop, funk, fusion. Intensa è anche la sua attività in tour, che lo ha portato in giro per il mondo. Il suo esordio in Italia è avvenuto lo scorso anno proprio a Crossroads, con un progetto talmente originale da meritarsi un bis: il salto di qualità di questo inconsueto sassofonista è stata infatti l'ideazione di “BEATBOX SAX”, col suo approccio

assolutamente innovativo allo strumento d'ottone. Sul web, in poco tempo è diventato una star, con milioni di visualizzazioni dei suoi sorprendenti videoclip, oltre che dei *tutorial* didattici che realizza a cadenza settimanale.

Utilizzando sia tecniche note (*slap tongue*, respirazione circolare) che procedimenti del tutto inusuali (inclusa una peculiare forma di vocalizzazione derivata dal *beatbox* che si innesta tra i fraseggi del sax), dà vita a una musica coinvolgente e fuori da ogni schema, fresca e ricercata. Assolutamente senza ricorso all'elettronica: immaginate un Bobby McFerrin col sax al posto del microfono...



Sabato 25 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00

"Correggio Jazz"



COOPERATIVA ITALIANA DI RESTAURAZIONE

ENRICO RAVA & FRIENDS**Enrico Rava** - *tromba;***Makiko Hirabayashi** - *pianoforte;***Jesper Bodilsen** - *contrabbasso;***Morten Lund** - *batteria**Enrico Rava artist in residence - 80th Anniversary Concert*

Enrico Rava è spinto ancora una volta dal suo spirito poliedrico verso nuovi percorsi e collaborazioni artistiche. Con intraprendenza e senza troppo accomodarsi su posizioni già conquistate, continua a cercare sfide stimolanti: coi giovani emergenti della scena jazzistica, confrontandosi con l'elettronica, creando *partnership* con altri grandi solisti o, come in questo caso, circondandosi, alla soglia degli ottanta anni, di alcuni dei suoi *best friends* musicali per dare vita a un quartetto che rimescola le carte di una lunga carriera artistica.

La pianista Makiko Hirabayashi, giapponese residente a Copenhagen, è entrata nell'orbita di Rava in occasione del *tour* che il trombettista fece coi "Japanese Friends", formazione interamente nipponica con Seigo Matsunaga al contrabbasso, Yasuhiro Yoshigaki alla batteria e, appunto, Makiko Hirabayashi al pianoforte. Da quell'esperienza è sortito poi pure un duo con la Hirabayashi, apprezzato anche a Crossroads 2018.

Di assai più antica data invece è l'amicizia con la premiata coppia ritmica formata dai danesi Jesper Bodilsen e Morten Lund, divenuti particolarmente

noti in Italia al seguito di Bollani: Rava li scoprì oltre quindici anni fa.

Enrico Rava (nato nel 1939 a Trieste) si ispira inizialmente a figure carismatiche come Chet Baker e Miles Davis. Si avvicina però ben presto all'avanguardia, suonando con Gato Barbieri, Don Cherry, Mal Waldron e Steve Lacy. In seguito, trasferitosi a New York per una decina d'anni, collabora con altri musicisti sperimentatori, tra cui Roswell Rudd, Marion Brown, Cecil Taylor, Carla Bley. Poi ha progressivamente trovato un approccio al *mainstream* di notevole individualità. La personalità di Rava è unica per il modo in cui ha saputo dare frutti eccellenti sia nel campo del jazz di ricerca (specie nella prima parte della sua carriera) che nel solco della tradizione.




estella®

www.tapparellaestella.it

**eleganza
comfort
sicurezza**



T.B.T. 2 s.r.l.

Via A. Grandi, 25 • 48123 Ravenna

Tel. **0544 450363** • Fax **0544 451135**

info@tapparellaestella.it • www.tapparellaestella.it

Showroom:

48123 Ravenna - Via A. Grandi 25 - 0544.453486
48022 Lugo (Ra) - Via C. Bertazzoli 7 - 0545.33485

Martedì 28 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00

“Correggio Jazz”



COOPERATIVA ITALIANA DI RESTAUZIONE

FRANCESCO BEARZATTI & CARMINE IOANNA

Francesco Bearzatti - sax tenore, clarinetto;

Carmine Ioanna - fisarmonica



MIRKO SIGNORILE TRIO TRIP

Mirko Signorile - pianoforte, synth;

Francesco Ponticelli - contrabbasso, basso elettrico;

Enrico Morello - batteria

Il piacere di contaminare le sonorità popolari con il jazz, la musica contemporanea e la *world music* è l'elemento comune che lega Francesco Bearzatti e Carmine Ioanna.

La carriera di Francesco Bearzatti (nato a Pordenone

nel 1966) si svolge ormai da tempo su una dimensione internazionale. Nella sua musica risuonano le eterogenee componenti della sua formazione: gli studi classici, il metal, la musica da ballo popolare e moderna. Una varietà di interessi che si riscontra anche nelle collaborazioni che lo hanno portato a suonare al fianco di Joe Lovano, Butch Morris, Louis Hayes, Ben Riley, Kenny Wheeler, Randy Brecker, Mark Murphy, Tom Harrell... Nella sua più

recente attività da leader spiccano i successi col Tinissima Quartet.

Carmine Ioanna, nato ad Avellino nel 1985, si forma sia come pianista che come fisarmonicista seguendo gli studi classici. Il jazz è comunque da sempre parte dei suoi interessi. Ha suonato, mettendo in mostra esaltanti doti virtuosistiche, con Greg Burk, Luca Aquino, Ettore Fioravanti.

Trio Trip (che si ascolta anche su Cd della Auand) è il nuovo progetto di Mirko Signorile. Con esso il pianista barese (classe 1974) propone un



repertorio di nuove composizioni, ideate come tappe di un viaggio tra luoghi immaginari. Signorile, proveniente dagli studi classici, muove i primi passi in campo jazzistico soprattutto in compagnia di Gaetano Partipilo. Collabora poi con artisti del calibro di Enrico Rava, Paolo Fresu, Franco Ambrosetti, Nicola Stilo, Gianluca Petrella, Fabrizio Bosso, Rosario Giuliani, Nicola Conte, Rosalia de Souza, Dave Liebman, Greg Osby, Dave Binney.



Mercoledì 29 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00

“Correggio Jazz”



COOPERATIVA ITALIANA DI RESTAURAZIONE

Quincy Jones presenta

ALFREDO RODRIGUEZ & PEDRITO MARTINEZ

Alfredo Rodriguez - *pianoforte, voce;*
Pedrito Martinez - *percussioni, voce*

Alfredo Rodriguez e Pedrito Martinez hanno portato a inimmaginabili livelli l'eccitazione ritmica tipica della musica cubana, fondendone le componenti colte e popolari. Sono nati entrambi a

L'Avana, dove è fiorita la loro passione musicale, eppure, lì, le loro strade non si sono mai incrociate. Si sono poi entrambi trasferiti negli Stati Uniti, dove il loro virtuosistico approccio ai ritmi cubani si è intrecciato con una varietà di altre influenze musicali. A parte questo, le loro storie personali sono significativamente diverse, ma le loro doti



individuali sembravano rendere inevitabile prima o poi un duetto. Eccolo finalmente servito in *Duologue* (2019), il loro primo disco assieme, galvanizzante, prodotto da Quincy Jones.

Alfredo Rodriguez, classe 1985, è figlio d'arte (il padre era un cantante e conduttore televisivo), e ha ricevuto un'educazione pianistica classica. Ma allo stesso tempo, sin dall'adolescenza, ha fatto pratica di musica popolare, esibendosi con l'orchestra del padre. Nel 2006 il festival di Montreux portò il suo talento all'attenzione internazionale: anche di Quincy Jones, che in quell'occasione lo ascoltò in un'audizione privata. Nel 2009 dal Messico, dove si stava esibendo con suo padre, attraversa la frontiera con gli USA in maniera poco ortodossa, chiedendo asilo politico. È proprio Quincy Jones a tirarlo fuori da una situazione precaria, coinvolgendolo nella realizzazione della versione inglese della canzone ufficiale del Shanghai World Expo. Sotto l'egida del suo celeberrimo mentore, il pianista

inizia la carriera discografica da leader, tutta su etichetta Mack Avenue: *Sounds of Space* (2012), *The Invasion Parade* (2014), *Tocororo* (2016), *The Little Dream* (2018). Nel frattempo, Rodriguez ha suonato con Wayne Shorter, Herbie Hancock, Patti Austin, McCoy Tyner... Soprattutto ha messo in chiaro il suo portentoso stile pianistico: una trascinate e funambolica fusione di spirito e tecnica sia cubana che jazz.

Pedrito Martinez (classe 1973) ha invece appreso gli stili percussivi del folklore e della musica religiosa cubana facendo vita di strada. Sbarcato negli USA nel 1998, vinse subito la Thelonious Monk Institute of Jazz International Competition dedicata alle percussioni a mano afro-latine. Da quel momento gli si sono aperte le porte dei gruppi di Wynton Marsalis, Sting, Bruce Springsteen, Paul Simon, Angélique Kidjo, Chucho Valdés, Eddie Palmieri, Paquito D'Rivera e James Taylor.



Venerdì 31 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00

“Correggio Jazz”



COOPERATIVA ITALIANA DI RESTAUZIONE

“Carte Blanche a Javier Girotto”

JAVIER GIROTTO TRIO “Tango Nuevo Revisited”

Javier Girotto - sax baritono;

Gianni Iorio - bandoneon;

Alessandro Gwis - pianoforte, electronics

FABRIZIO BOSSO & JAVIER GIROTTO LATIN MOOD

Fabrizio Bosso - tromba;

Javier Girotto - sax soprano, sax baritono;

Natalio Mangalavite - pianoforte, tastiere, voce;

Luca Bulgarelli - basso elettrico;

Lorenzo Tucci - batteria; **Bruno Marcozzi** - percussioni

Fabrizio Bosso artist in residence

Tango, milonga, chacarera, candombe e... jazz, in proporzione variabile. Doppia è la leadership come anche l'anima musicale dei Latin Mood: da una parte Fabrizio Bosso chiama a raccolta i talenti più rappresentativi del jazz italiano, dall'altra Javier Girotto imprime il bollino DOC della musica argentina,



portando con sé uno specialista del genere come il connazionale Natalio Mangalavite.

Tra *beat* latino-americani e iniezioni di movenze afroamericane, il Latin Mood è uno sviluppo e ampliamento del Latin Quintet creato da Bosso e Giroto nel 2006. I lavori discografici della band, *Soll!* e *Vamos*, mettono in luce un dinamismo incontenibile ma anche assolo di struggente bellezza. Non manca quel senso di *divertissement* tipico della musica sudamericana, nella quale alta espressione artistica e svago popolare non sono mai disgiunti. Le performance dal vivo dei Latin Mood sono contagiose dalla prima all'ultima nota proprio per la loro costante capacità di rinnovarsi, passando dal ballabile al tribale, dalle suggestioni struggenti alle

riscosse battaglierie.

A preparare la scena per i Latin Mood, ci sarà un set introduttivo con il trio di Giroto, da poco immortalato su disco dalla ACT: *Tango Nuevo Revisited*. Un palese richiamo ad Astor Piazzolla, che nel 1974 incise l'album *Tango Nuevo* in compagnia di Gerry Mulligan: un disco fondamentale nella storia del rinnovamento stilistico del tango oltre che nella formazione del giovane Giroto. Il tutto sotto l'egida di Sigggi Loch, responsabile all'epoca della distribuzione europea del disco di Piazzolla e ora produttore del suo *'sequel'*, che offre una rilettura in stile cameristico e con una più marcata pronuncia jazzistica rispetto ai larghi organici e le sonorità pop di Piazzolla.



Sabato 1 giugno

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00

“Correggio Jazz”



COOPERATIVA ITALIANA DI RESTAURAZIONE

ON TIME VARIABILE ORCHESTRA **plays “Racconti mediterranei - New Edition”**

Direzione e arrangiamenti: CRISTIANO ARCELLI
Cristina Renzetti - voce; **Alessandro Paternes**
- batteria; **Marcello Allulli** - sax tenore; **Fulvio Sigurtà** - tromba; **Francesco Diodati** - chitarra;
Enrico Zanisi - tastiere, elettronica; **Francesco Ponticelli** - basso

&

Francesco Dondi - sax alto; **Francesco Salmaso** - sax baritono; **Matteo Pontegavelli** - tromba; **Mauro Pallagrosi** - sax soprano; **Francesco Zaccanti** - contrabbasso; **Filippo Morini** - pianoforte; **Fabio Mazzini** - chitarra; **Michele Paccagnella** - chitarra
+ i migliori allievi dei corsi di Correggio “On Time” 2019
produzione originale

La On Time Variabile Orchestra nasce dall’esperienza del workshop “On Time” che si tiene a Correggio nel periodo del festival. Attorno agli otto docenti, tutti affermati talenti della scena jazz nazionale, con il sassofonista Cristiano Arcelli a dirigerne i lavori, si raccolgono due generazioni di studenti: i migliori allievi dei seminari di quest’anno e i vincitori delle borse di studio dell’edizione 2018. Tra gli uni e gli altri, si raggiunge un organico da big band, con una ventina di musicisti.

Filo conduttore dei seminari è il lavoro di composizione nelle sue varie fasi: docenti e allievi si troveranno congiuntamente impegnati nella creazione di un’opera inedita che sarà al centro dell’esibizione dal vivo dell’orchestra. Il titolo di questa produzione originale, “Racconti mediterranei - New

Edition”, non è per nulla casuale: il progetto si riallaccia infatti ai “Racconti mediterranei” andati in scena in occasione della precedente edizione di Crossroads. Il mare è una zona di transito per culture che una volta sbarcate si fondono con la nostra musica. Contemporaneità e tradizione melodica, armonica e ritmica di un’altrove’ sempre più vicino si impastano negli arrangiamenti predisposti da Arcelli, creando una sintesi delle culture musicali che arrivano attraverso le ‘vie dei migranti’, antichi e moderni.



Martedì 4 giugno

BAGNACAVALLO (RA), CHIOSTRO COMPLESSO DI SAN FRANCESCO, ORE 21:00

ADAM BEN EZRA SOLO “Pin Drop”

Adam Ben Ezra - *contrabbasso, pianoforte, voce, flauto, clarinetto, flamenco tap dance*

Adam Ben Ezra, nato a Tel Aviv nel 1982, è partito dal violino, è passato alla chitarra, ha poi imbracciato il basso elettrico, arrivando infine al contrabbasso, che è diventato il suo strumento d'elezione (anche se si cimenta pure con pianoforte, fiati, percussioni ed effetti). Fondendo elementi classici, musica araba, flamenco, jazz e rock, Adam Ben Ezra ha creato uno stile decisamente unico, in cui l'utilizzo percussivo del corpo dello strumento è altrettanto importante del pizzicato. Il tutto praticamente

da autodidatta. La componente visiva del gesto esecutivo diventa a sua volta protagonista, come si percepisce chiaramente dai video che carica sul suo canale YouTube: roba da dieci milioni di visualizzazioni. Il brano *Can't Stop Running* è un vero *hit* online, ma non meno appariscenti sono le sue riletture di temi musicali televisivi, come quello di *Dexter*: le soluzioni tecniche sono ardite e sorprendenti, i risultati musicali visionari.

Oltre alla sua attività solistica, ha condiviso il palco con Noa, Pat Metheny, Richard Bona, Mike Stern, Victor Wooten.



Mercoledì 5 giugno

PARMA, CASA DELLA MUSICA - CORTILE D'ONORE, ORE 21:00



“Trumpet Legacy”
Il sapore del suono, la musica del gusto
NILS PETTER MOLVÆR QUARTET
“Buoyancy”

Nils Petter Molvær - tromba;
Johan Lindström - chitarra;
Jo Berger Myhre - basso elettrico;
Erland Dahlen - batteria

degustazione a cura di *Chef to Chef* dalle ore 18:30



Chef: **Silvano Gerbella** Azienda Agricola CA' MEZZADRI
Suisino Museo di Parma

Vigneron:
Gianmaria Cunial

VIGNA CUNIAL
VINOLOGIA

Parma Città Creativa UNESCO della Gastronomia

Epico, con le immancabili pagine lisergiche dal *sound* milesdavisiano, gli effetti psicotropi dei ritmi scolpiti o a volte dissolti tra un ghirigoro elettronico e l'altro, ma anche con parentesi di fervore chitarristico pinkfloydiano: *Buoyancy* (su disco OKeh del 2016) è un perfetto concentrato di quanto Nils Petter Molvær va suonando da un paio di decenni, un *nu jazz* scandinavo che procede e si insinua nelle trame del jazz moderno come un fiume carsico.

Nato, nel 1960, e cresciuto su un'isola della Norvegia, Nils Petter Molvær la lasciò appena maggiorenne per studiare al conservatorio di Trondheim. Le prime collaborazioni artistiche lo portarono nel giro dell'etichetta ECM, che nel 1997 produsse poi il suo disco d'esordio come leader, *Khmer*, che fissava già in maniera quasi definitiva i tratti della sua musica, sui quali ancora oggi lavora senza che abbiano minimamente perso di attualità.

L'acid jazz di matrice britannica subisce un trattamento corrosivo a suon di ritmi *drum 'n' bass* e *jungle* e di lavaggi sonori in stile *ambient*: la vocazione profondamente innovativa di Molvær rimane ancora ineguagliabile in questo genere, nonostante dopo di lui molti altri si siano cimentati con gli esperimenti sonori techno-etno.



Venerdì 7 giugno

PARMA, CASA DELLA MUSICA - CORTILE D'ONORE, ORE 21:00



“Trumpet Legacy”
Il sapore del suono, la musica del gusto

LUCA AQUINO QUARTET
“Italian Song”

Luca Aquino - tromba, trombone;
Rino De Patre - chitarre;
Fabio Giachino - pianoforte, tastiere, electronics;
Ruben Bellavia - batteria
degustazione a cura di Chef to Chef dalle ore 18:30



Chef:
Silvano Gerbella Azienda Agricola CA' MEZZADRI

Suino Teso di Parma

Vignerone:
Gianmaria Cunial

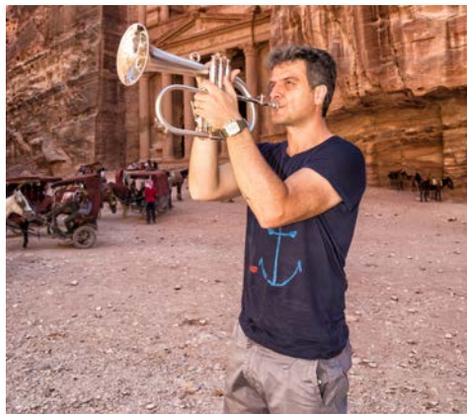


Parma Città Creativa UNESCO della Gastronomia

Luca Aquino, nato nel 1974 a Benevento, inizia a suonare la tromba all'età di vent'anni. La lascia per passare al sax, poi la riprende e quindi l'abbandona nuovamente per terminare gli studi universitari. Solo alla fine di questi, sente che la musica è la sua strada e impugna definitivamente lo strumento d'ottone. Non ha avuto maestri se non Paolo Fresu nei seminari di Benevento e Nuoro e quindi possiamo considerarlo quasi completamente un autodidatta. Nella sua musica assumono grande rilievo espressivo il silenzio e l'elettronica, oltre a un timbro personale. Il suo esordio discografico risale al 2008 (*Sopra le nuvole*, Emarcy), poi arrivano *Lunaria* (2009) e il premio Top Jazz come miglior nuovo talento del jazz italiano. Aquino ha poi riscosso ampi consensi per il suo progetto "Icaro Solo" oltre che per la sua fortunata partecipazione al gruppo di Manu Katché. Le sue collaborazioni spaziano dal

jazz all'hip hop, dal grunge alla musica d'autore, dal metal al pop e le colonne sonore.

Nel 2017 ha dovuto annullare, a causa di un grave infortunio, l'avventuroso "Jazz Bike Tour": una *tour-née* da Benevento a Oslo che lo avrebbe visto spostarsi in bicicletta lungo i 4.000 chilometri del tragitto tra una cinquantina di concerti. Dopo una difficile pausa forzata durata ben due anni, Aquino torna nuovamente in scena, sia dal vivo che su disco, con *Italian Song* (ACT): un omaggio alla canzone popolare italiana, riletta tramite la sua peculiare cifra stilistica. Il Cd uscirà nello stesso periodo del concerto di Crossroads a Parma, che sarà la prima presentazione assoluta dal vivo di questo progetto.



**on time**
seminari di musica
correggio JAZZ

Correggio,
29 maggio - 1 giugno
2019

Direzione:
Alessandro Paternesi,
Marcello Allulli

corso intensivo di musica d'insieme e
improvvisazione per tutti gli strumenti e voce

INFO LOGISTICHE E ISCRIZIONI:

(sono previste convenzioni per pernottamenti e
pasti)

Teatro Asioli, Correggio (RE)

Tel. 0522 637813

E-mail: info@teatroasioli.it

Web: www.correggiojazz.it

 [CorreggioJazz](#)  [teatroasiolicorreggio](#)

docenti:

Marcello Allulli
Cristiano Arcelli
Francesco Diodati
Alessandro Paternesi
Francesco Ponticelli
Cristina Renzetti
Fulvio Sigurtà
Enrico Zanisi

- 8 ore d'insegnamento giornaliero
- jam sessions serali di allievi e insegnanti
- ingresso gratuito ai concerti di "Correggio Jazz 2019"

Quota di partecipazione individuale: € 220,00 (sarà rilasciato attestato di partecipazione)

sabato 1 giugno - Teatro Asioli ore 21,00: **concerto finale** degli allievi con la partecipazione dei docenti

A Jazz Education

"Pazzi di Jazz", Ravenna

da febbraio a maggio

incontri e laboratori nelle scuole della città con Enrico Rava e Francesco Martinelli (21/3, 22/3, 16/4), Mauro Ottolini (6-7-8/2, 20-21-22/3), Alien Dee (20-21-22/2, 6-7-8/3, 16-17-18/4); concerto finale 6 maggio, Teatro Alighieri, ore 21: "Take the A Train" Omaggio a Duke Ellington, Orchestre dei Giovani, Don Minzoni e Montanari, Cori Swing Kids e Teen Voices - 250 giovanissimi diretti da Tommaso Vittorini, Mauro Ottolini & Alien Dee, *special guests* Enrico Rava, Mauro Ottolini & Alien Dee.

www.pazzidijazz.it

"Antonio Carlos Jobim, il poeta della bossa nova", Forlì

29 aprile, Istituto Masini, ore 10-13

Incontro-guida all'ascolto di Antonio Carlos Jobim con gli studenti dell'Istituto Masini e del Liceo Artistico e Musicale Statale di Forlì a cura di Francesco Martinelli, docente di storia del jazz alla Siena Jazz University; partecipa Fabio Petretti, curatore degli arrangiamenti della produzione originale "Desafinado", in programma il 1° maggio al Teatro Diego Fabbri.

In collaborazione con Entroterre Festival, Associazione Scuola Musicale Dante Alighieri di Bertinoro

"Mister Jazz", Ravenna

4 maggio (Cisim di Lido Adriano, ore 15:30-17:30)

Workshop di chitarra con Mark Lettieri (Snarky Puppy), aperto a tutti gli strumenti. Concerto serale, ore 21:30: Mark Lettieri trio "Things of That Nature" (biglietto prezzo unico € 12; ridotto allievi workshop € 9).

Quota di partecipazione al workshop: € 15. Informazioni e iscrizioni: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it.

Nell'ambito di "Ravenna Jazz 2019"

"On Time" Seminari di musica, Correggio (RE)

dal 29 maggio al 1° giugno (8 ore al giorno)

Corsi intensivi di musica d'insieme e improvvisazione per tutti gli strumenti e voce con Marcello Allulli, Cristiano Arcelli, Francesco Diodati, Alessandro Paternes, Francesco Ponticelli, Cristina Renzetti, Fulvio Sigurta, Enrico Zanisi; *jam sessions* serali di allievi e docenti; composizione opera inedita e concerto finale con allievi e docenti: On Time Variabile Orchestra plays "Racconti mediterranei - New Edition", direttore Cristiano Arcelli, 1° giugno, Teatro Asoli, ore 21.

Quota di partecipazione: € 220. Iscrizioni: tel. 0522 637813, info@teatroasoli.it.

In collaborazione con Teatro Asoli di Correggio



LA FABRICA DEL VINO DI CAIRANO

La Fabbrica del Vino di Cairano è luogo di sperimentazione di tecniche, di linguaggi, di socialità, è dove il vino si fa senza elettricità e senza muri, dove il vino torna ad essere strumento di partecipazione e di gioia, collante tra gli uomini che lo fanno e quelli che lo bevono, dove l'unica cosa che conta è la comunità che riusciremo a ri-creare.

www.fabricadelvino.org



APERITIFS

RAVENNA - ore 18:30

ingresso gratuito

Venerdì 3 maggio	MAR MUSEO D'ARTE DELLA CITTÀ DI RAVENNA	Fabio Petretti solo
Sabato 4 maggio	FRESCO COCKTAILS & TAPAS	Eloisa Atti solo
Domenica 5 maggio	AL CAIROLI	Paul Venturi solo
Lunedì 6 maggio	ALBERGO RISTORANTE CANTINA CAPPELLO	Marco Bovi solo
Martedì 7 maggio	CAFFÈ DEL PONTE MARINO	Massimo Tagliata solo
Mercoledì 8 maggio	FRESCO COCKTAILS & TAPAS	Massimiliano 'Moro' Morini solo
Giovedì 9 maggio	CABIRIA WINE BAR	Giacomo Toni solo
Venerdì 10 maggio	CASA SPADONI	Alessandro Scala solo
Sabato 11 maggio	FELLINI SCALINO CINQUE	Enrico Farnedi solo
Domenica 12 maggio	GRAND ITALIA LOUNGE BAR	Lisa Manara solo

Venerdì 3 maggio

MAR MUSEO D'ARTE DELLA CITTÀ DI RAVENNA

APERITIF ORE 18:30

**RAVENNA
JAZZ 2019**

ingresso gratuito

Fabio Petretti "Trip of Melody"

sax tenore, sax soprano

Fabio Petretti, oltre che sassofonista, è anche compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra. Nella sua ormai trentennale carriera ha collaborato come strumentista con Evan Parker, Kenny Wheeler, Slide Hampton, Jimmy Cobb, George Russell, Gato Barbieri, Stefano Bollani, Paolo Fresu, Enrico Rava, Fabrizio Bosso, Franco Cerri.

Nel 2010 ha fondato l'Italian Jazz Orchestra, con la quale realizza le sue idee compositive e d'arrangiamento. Assieme all'orchestra ha collaborato con Paolo Silvestri, Enrico Pieranunzi, Cristina Zavalloni, Quintorigo, Roberto Gatto, Silvia Donati, Enrico Rava, Aldo Romano, Walter Ricci, Fabrizio Bosso, Paolo Fresu e Petra Magoni.

"Trip of Melody" è un piccolo *tour* musicale attraverso canzoni di varia provenienza: la melodia sarà



la bussola che indicherà a Petretti la rotta da seguire nelle sue improvvisazioni.

mar

**Museo d'Arte
della città di Ravenna**

MAR Museo d'Arte della città di Ravenna

Via di Roma 13 - 48121 Ravenna - info: 0544 482477

info@museocitta.ra.it - www.mar.ra.it

3 maggio: *tariffa per visita guidata
mostra Oliviero Toscani e aperitivo € 14
prenotazione obbligatoria: 0544 482487
(lun-ven 10-12; mar e gio 15-17)*

"Oliviero Toscani. Più di 50 anni di magnifici fallimenti"

*a cura di Nicolas Ballarío
(dal 14 aprile al 30 giugno, mar-sab ore 9-18, dom 11-19)*

Sabato 4 maggio

FRESCO COCKTAILS & TAPAS

APERITIF ORE 18:30

ingresso gratuito

Eloisa Atti "Walking the Edges"

voce, ukulele, concertina, tastiera

Figlia del poeta bolognese Luciano Atti, Eloisa Atti da bambina riscuote un discreto successo tra gli appassionati della musica tradizionale bolognese cantando in dialetto in diverse trasmissioni televisive locali. Partecipa inoltre a sei edizioni del festival internazionale dello Zecchino d'Oro. Passando alla sua carriera 'adulta', si segnalano gli studi classici di violino e quelli di canto jazz. Intraprende poi una carriera versatile, con molto jazz (spicca l'omaggio discografico a Billie Holiday del 2015) ma anche sortite di qualità in altri ambiti (coi Sacri Cuori, i Daumbailò, Patrizia Laquidara...). Di recente ha curato e condotto cinque puntate di *Anime salve* sulla Radio Svizzera Italiana.

Il suo solo "Walking the Edges" si collega al più recente album della Atti, *Edges*: canzoni pop



underground in stile americana. Il disco ha sollevato parecchia attenzione: il gruppo è stato ospite di *Fahrenheit* e *L'idealista* su RAI Radio3, mentre il loro video è stato pubblicato sul sito de *la Repubblica* e il singolo "Blue Eyes Blue" ha attirato l'attenzione di Fiorello, che lo ha trasmesso su Radio DeeJay.

FRESCO
COCKTAILS & TAPAS

Fresco Cocktails & Tapas

Via IV Novembre 51

tel. 0544 218285

info@ravennafresco.it

www.ravennafresco.it

Domenica 5 maggio

AL CAIROLI

APERITIF ORE 18:30

RAVENNA
JAZZ 2019

ingresso gratuito

Paul Venturi "Solo Blues Experience"

chitarra, voce

Paul Venturi rappresenta una rara e perfetta coincidenza tra suono e stile di vita. Pochi, come lui, possono dire non solo di suonare il blues ma di essere un bluesman in tutto e per tutto. Il chitarrista e cantante emiliano si forma sulla chitarra classica per poi sintonizzarsi sulle melodie fangose del Mississippi e il *sound* meticcio del folk e il blues afroamericano. Venturi ha assimilato in pieno quel linguaggio, facendolo suo, mischiandone i vari stili e aggiungendo a essi il proprio vissuto. Ha suonato nei principali festival italiani ed europei, arrivando anche nella patria del blues, gli States: tra Clarksdale e Memphis ha pure preso forma il primo dei suoi dischi. Il frequente utilizzo del falsetto, il sensuale vibrare dello *slide* sulle sei corde e i testi crudi e spontanei rendono Venturi uno dei più originali e bizzarri esponenti del blues in Italia.



Via Cairolì N. 16

Al Cairolì

Via Cairolì 16

tel. 0544 240326

ristorante@alcairolì.it

www.alcairolì.com

Lunedì 6 maggio

**RAVENNA
JAZZ 2019**

ALBERGO RISTORANTE CANTINA CAPPELLO

APERITIF ORE 18:30

ingresso gratuito

Marco Bovi **“Standards My Way”**

chitarra

I primi passi significativi della carriera del chitarrista ferrarese Marco Bovi (nato nel 1969) avvengono negli anni Novanta, al fianco di Tony Scott, Jimmy Owens, Gaetano Riccobono. In anni più recenti spiccano le sue partecipazioni ai gruppi di Gianni Cazzola (Smell Quintet), Alice Ricciardi, Valerio Pontrandolfo (con Bobby Durham), Vince Vallicelli. Al di là del jazz, lo si è visto in tour con Vinicio Capossela e in televisione con Enzo Jannacci. In “Standards My Way”, il repertorio degli standard (Gershwin, Porter, Rodgers...) sarà rivisitato in maniera originale da Bovi, che si affida alla migliore formula jazzistica: l'improvvisazione estemporanea.



Albergo Cappello

*Albergo-Ristorante-Cantina
Sale conferenze - Arti visive*

Via IV Novembre 41

tel. 0544 219813

*info@albergocappello.it
www.albergocappello.it*

Martedì 7 maggio

CAFFÈ DEL PONTE MARINO

APERITIF ORE 18:30

Massimo Tagliata
**“Note di viaggio:
dal tango al jazz”**

fisarmonica

Il solo di Massimo Tagliata, tra improvvisazioni e celebri motivi rivisitati con la fisarmonica, è un percorso musicale tra tango e altri generi che hanno influenzato il celebre ritmo da ballo argentino, dal jazz al valzer musette francese, dal flamenco al pop italiano.

Tagliata, nato a Siracusa nel 1973, si dedica al tango sin dall'adolescenza ma ha poi seguito anche le strade della musica latina e del jazz. Nel 2006 ha fondato insieme al chitarrista Andrea Dessì il gruppo “Marea”, tutt'oggi in piena attività. Ha inoltre collaborato a lungo con Biagio Antonacci, Franco Fasano, Antonella Ruggiero e ha inciso con Frank Marocco, Javier Girotto, Elisa, Il Volo.

**RAVENNA
JAZZ 2019**

ingresso gratuito



CAFFÈ

— DEL —
PONTE MARINO

Caffè del Ponte Marino

Via Ponte Marino 5

tel. 340 4175889

barpontemarin@gmail.com

Mercoledì 8 maggio

FRESCO COCKTAILS & TAPAS

APERITIF ORE 18:30

**RAVENNA
JAZZ 2019**

ingresso gratuito

Massimiliano 'Moro' Morini "Forlì, England"

chitarra, voce

Il cantante e chitarrista forlivese Massimiliano 'Moro' Morini solitamente si avvale dei Silent Revolution, band formata nel 2010, per dare corpo alle sue canzoni. Ma in "Forlì, England" dovrà fare tutto da solo. Partito dalla Romagna, 'Moro' è arrivato sino in Inghilterra. Tom Robinson, conduttore radiofonico e famoso *songwriter* degli anni Ottanta, ha scritto che "è ora di assegnare al 'Moro' un posto onorario nel pantheon degli eccentrici del pop inglese".

Dopo cinque album di pop-rock in lingua inglese, 'Moro' ha da poco pubblicato *L'imbarazzo senza scelta* (2019), tutto cantato in italiano e composto da canzoni lievi, sofisticate e ironiche, che evitano rime e accordi scontati. 'Moro' è decisamente intenzionato a entrare anche nel firmamento degli eccentrici della musica italiana.



FRESCO
COCKTAILS & TAPAS

Fresco Cocktails & Tapas

Via IV Novembre 51

tel. 0544 218285

info@ravennafresco.it

www.ravennafresco.it

Giovedì 9 maggio

CABIRIA WINE BAR

APERITIF ORE 18:30

Giacomo Toni "Piano Punk Cabaret"

piano, voce

Giacomo Toni è un'anima punk incastonata nelle vesti di un cantautore. Le storie che mette in musica saltano qua e là sui tasti del pianoforte e scivolano lentamente, come sigarette spente sull'asfalto alle cinque del mattino, come bicchieri di vino bevuti in solitudine al bancone di un bar. I suoi concerti offrono capolavori comici, ballate splendide e malinconiche: ogni canzone è un tornado di riferimenti musicali disparati, dalla scuola genovese al jazz sperimentale.

Il più recente disco pubblicato da Toni, ormai una presenza immancabile agli Aperitifs ravennati, è *Nafta* (2017), che lo conferma come cantautore iconoclasta, ironico, romantico e cinico al contempo. Da questo album provengono materiali che aggiornano il contenuto musicale del suo storico

RAVENNA
JAZZ 2019

ingresso gratuito



"Piano Punk Cabaret". I testi di *Nafta* raccontano le vicissitudini di diversi personaggi che si possono incontrare in una qualsiasi provincia italiana: sesso, droga e motori sono gli argomenti che riempiono vite al limite dell'emarginazione, praticamente normalissime.

Cabiria
wine bar



Cabiria wine bar

Via Mordani 8

tel. 0544 35060

info@cabiriaravenna.it

www.cabiriaravenna.it

Venerdì 10 maggio

CASA SPADONI

APERITIF ORE 18:30

Alessandro Scala "Sax for Porter"

sax tenore

Il sassofonista ravennate Alessandro Scala è noto nei giri del jazz, della bossa nova, del nu-jazz e del funk: solista versatile e dal *sound personale*. In questi generi si cimenta sia alla testa di propri gruppi (nei quali compaiono spesso Flavio Boltro, Fabrizio Bosso, Rosalia de Souza) che in qualità di *sideman* al servizio di leader come Sam Paglia. Perfezionatosi anche sotto la guida di Jerry Bergonzi, Bob Mintzer, Steve Grossman e Rosario Giuliani, Scala ha accumulato nel corso degli anni un enorme numero di collaborazioni: da Bob Moses a Jimmy Owens, James Thompson, Simone Zanchini, Roberto Gatto...

Nel corso di varie edizioni degli Aperitifs, Scala ha proposto progetti tematici dedicati ai grandi maestri del sax tenore. Questa volta, con "Sax for

RAVENNA
JAZZ 2019

ingresso gratuito



Porter", indirizzerà invece i suoi assolo sul repertorio di uno dei massimi compositori del Novecento: Cole Porter.


**CASA
SPADONI**

BAR, ENOTECA&COCKTAILS

PIZZE, PIAD E SPUNTINI

SPACCIO GASTRONOMICO

Ravenna: Via San Vitale 34

tel. 0544 34455

Bologna: San Giacomo del Martignone

Faenza: Via Granarolo 97

info@casaspadoni.it

www.casaspadoni.it

Sabato 11 maggio

FELLINI SCALINO CINQUE

APERITIF ORE 18:30

Enrico Farnedi
“Make Me a Pallet
on Your Floor”
Canzoni della Grande
Depressione

ukulele, cornetta, voce

Enrico Farnedi è arrangiatore, cantante e multistrumentista per band come i Good Fellas e la Caffè Sport Orchestra, ma anche per Carla Bley, Steve Coleman, Ray Gelato, Cesare Cremonini, Vinicio Capossela, Raoul Casadei, Cochi e Renato, Aldo Giovanni e Giacomo e molti altri. Nel 2010 ha scritto, suonato e prodotto il suo primo disco da solista, *Ho lasciato tutto acceso*, facendosi notare come originale *songwriter*.

“Make Me a Pallet on Your Floor” si sofferma sugli anni successivi al crollo di Wall Street del 1929, un periodo socialmente traumatico durante il quale si assistette comunque a un’esplosione

RAVENNA
JAZZ 2019

ingresso gratuito



straordinariamente vitale di musica. Attraverso la radio, i 78 giri, il cinema, i teatri e i locali da ballo, jazz, blues, country, gospel e pop divennero la colonna sonora di una nazione che cercava di rialzare la testa.

f e l l i n i
s c a l i n o c i n q u e

Fellini Scalino Cinque

Piazza Kennedy 15

tel. 0544 200211

www.felliniscalinocinque.com

felliniscalinocinque@gmail.com

Domenica 12 maggio

GRAND ITALIA LOUNGE BAR

APERITIF ORE 18:30

Lisa Manara "La voce oltre i confini"

voce, chitarra, tastiera

RAVENNA
JAZZ 2019

ingresso gratuito

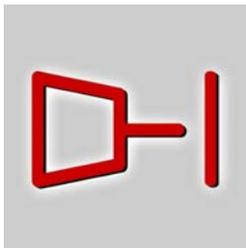
Lisa Manara, nata nel 1992 a Sesto Imolese, viene avviata alla musica sin da bambina. Si avvicina al canto moderno dall'età di 14 anni e nel 2010 inizia a esibirsi con gli imolesi Figli di Muddy.

La sua voce potente e graffiante è particolarmente congeniale per il blues e il soul (ma anche per il pop, come ha dimostrato con la sua partecipazione da corista al tour 2018 di Gianni Morandi), ma la Manara entra progressivamente anche nel mondo del jazz, sia frequentandone il circuito *live* che studiando con Bob Stoloff, Tiziana Ghiglioni, Maurizio Giammarco...

Il progetto in solo della cantautrice imolese è un viaggio musicale che supera i confini sonori nostrani e atterra nel continente africano, per ripartire poi verso nuove mete, proponendo alcune *hit* del soul e



del pop. Ma sono i brani originali a rivelare la natura più intima della Manara.



Grand Italia lounge bar

Piazza del Popolo 9/10

tel. 0544 217529, 345 4545446

*Scoprite il nostro nuovo ristorante: consumando un pasto e portando con voi questo coupon avrete in omaggio un calice di vino a persona!
Vi aspettiamo!*

Indirizzi e Prevedite

Bagnacavallo (RA): Chiostro Complesso di San Francesco, Via Cadorna 10, tel. 0545 1770715. Biglietteria serale dalle ore 19:30. Informazioni e prenotazioni: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it. **Carpi (MO):** Centro Sociale Guerzoni, Via Genova 1, tel. 059 683336. Biglietteria serale dalle ore 20. Informazioni e prenotazioni: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it. Prevedita on-line: www.diyticket.it, www.crossroads-it.org. **Casalecchio di Reno (BO):** Teatro Comunale, Piazza del Popolo 1, tel. 051 570977: biglietteria serale dalle ore 19:30. Informazioni e prenotazioni telefoniche: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it; tel. 051 836426/05 (lun-ven ore 9-13), cortichiesecortili@roccadeibentivoglio.it. Prevedita on-line: www.diyticket.it, www.crossroads-it.org. **Casalgrande (RE):** Teatro De André, Piazza Ruffilli 1, tel. 0522 1880040. Biglietteria serale dalle ore 19:30. Informazioni e prenotazioni: tel. 0522 1880040 (mar e gio ore 9-13 e ore 15:30-19:30; mer-ven-sab ore 9-13), tel. 334 2555352, info@teatrodeandre.it, www.teatrodeandre.it. **Castelfranco Emilia (MO):** Teatro Dada, Piazzale Curiel 26. Biglietteria giorno del concerto: dalle ore 15:30 alle 19:00 e dalle ore 20, tel. 059 927138. Informazioni: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 059 927138 (mercoledì ore 15:30-19, venerdì ore 10:30-14), info.biglietteria@emiliaromagnateatro.com. Prevedita on-line: www.vivaticket.it, www.crossroads-it.org. **Castel San Pietro Terme (BO):** "Cassero" Teatro Comunale, Via Matteotti 2. Biglietteria serale dalle ore 20: tel. 338 2273423. Informazioni e prenotazioni: Uisp, tel. 051 940133, 335 6916225, uisp.cspt@tiscali.it, www.combojazzclub.com. Prevedita on-line: www.diyticket.it, www.crossroads-it.org. **Correggio (RE):** Teatro Asioli, Corso Cavour 9, tel. 0522 637813, info@teatroasioli.it. Informazioni e prevedita telefonica: tel. 0522 637813, e-mail info@teatroasioli.it. Biglietteria giorno di concerto: ore 18-19 e dalle ore 20. Prevedita: lun-ven ore 18-19; sab ore 10:30-12:30. Prevedita on-line: www.teatroasioli.it, www.crossroads-it.org. **Dozza (BO):** Teatro Comunale, Via XX Settembre 51. Biglietteria serale dalle ore 20: tel. 338 2273423. Informazioni e prenotazioni: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it. Prevedita on-line: www.diyticket.it, www.crossroads-it.org, www.combojazzclub.com, www.comune.dozza.bo.it. **Ferrara:** Jazz Club Ferrara, Torrione S. Giovanni, Via Rampari di Belfiore 167 (per i dispositivi gps è preferibile digitare Corso Porta Mare 112): biglietteria serale dalle ore 19:30, tel. 0532 1716739. Informazioni: tel. 0532 1716739 (dalle ore 15:30), jazzclub@jazzclubferrara.com, www.jazzclubferrara.com (prenotazioni cena: tel. 0532 1716739). **Forlì:** Teatro Diego Fabbri, Corso Diaz 47, biglietteria serale giorno del concerto dalle ore 19:00: tel. 0543 712168. Informazioni e prenotazioni: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it; tel. 338 3473990, www.romagnamusica.it/ijo. Prevedita on-line: www.diyticket.it, www.crossroads-it.org. **Fusignano (RA):** Auditorium Arcangelo Corelli, Corso Emaldi 111. Biglietteria serale dalle ore 19:30: tel. 338 2273423. Informazioni e prenotazioni: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it; URP tel. 0545 955653 - 955668 (lun-ven ore 9:00-12:45, sab ore 9-12, mar ore 15-16). Prevedita on-line: www.diyticket.it, www.crossroads-it.org. **Gambettola (FC):** La Baracca dei Talenti/Teatro Comunale, Piazza Il Risorgimento. Biglietteria serale dalle ore 19: tel. 392 6664211. Informazioni e prenotazioni: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it. Prevedita on-line: www.diyticket.it, www.crossroads-it.org. **Imola (BO):** Teatro Ebe Stignani, Via Verdi 1: tel. 0542 602600. Biglietteria serale giorni di concerto dalle ore 17. Informazioni e prenotazioni telefoniche: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it. Biglietteria on-line: www.vivaticket.it, www.teatrostignani.it, www.crossroads-it.org. **Massa Lombarda (RA):** Sala del Carmine, Via Rustici. Biglietteria serale dalle ore 19:30: tel. 338 2273423. Informazioni e prenotazioni: Informacittadino URP, urp@comune.massalombarda.ra.it, tel. 0545 985890-985852 (lunedì e giovedì ore 8:30-13:00, martedì ore 8:30-13:00 / 14:30-17:00; mercoledì e venerdì ore 8:30-13:30; sabato ore 9-11). Prevedita on-line: www.diyticket.it, www.crossroads-it.org. **Medolla (MO):** Teatro Facchini, Piazza del Popolo 7. Biglietteria serale dalle ore 19:30: tel. 338 2273423. Informazioni e prenotazioni telefoniche: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it; Informazioni: Centro Culturale, tel. 0535 53850 (lun-sab ore 10-13), ufficio.cultura@comune.medolla.mo.it.

Prevendita on-line: www.diyticket.it, www.crossroads-it.org. **Modena:** Off Modena Live Club, Via Antonio Morandi 71, biglietteria serale dalle ore 20: tel. 338 2273423. La Tenda, Viale Monte Kosica 95/S, biglietteria serale dalle ore 20: tel. 059 214435. Informazioni e prenotazioni: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it; tel. 059 2034810 (lun-ven ore 10-13), latenda@comune.modena.it, www.comune.modena.it/latenda. Prevendita on-line: www.diyticket.it, www.crossroads-it.org. **Novafeltria (RN):** Teatro Sociale Novafeltria, Via Giuseppe Mazzini 69, tel. 0541 921935. Biglietteria serale dalle ore 19. Informazioni e prenotazioni telefoniche: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it. Prevendita on-line: www.diyticket.it, www.crossroads-it.org. **Parma:** Casa della Musica, Piazzale San Francesco 1. Biglietteria serale dalle ore 19: tel. 0521 031170. Informazioni e prenotazioni: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it. Prevendita on-line: www.diyticket.it, www.crossroads-it.org. **Piacenza:** Teatro Municipale, Via Verdi 41. Biglietteria serale dalle ore 19:45: tel. 0523 492251. Prevendita (anche telefonica): biglietteria Teatro Municipale, Via Verdi 1, tel. 0523 492251, fax 0523 320365: martedì, giovedì e sabato dalle ore 10:30 alle 13, mercoledì e venerdì dalle ore 10:30 alle 15 (nessun diritto di prevendita). Prevendita on-line: www.teatripiacenza.it, www.crossroads-it.org. Informazioni: tel. 0523 579034, 366 5373201, www.piacenzajazzclub.it, segreteria@piacenzajazzclub.it. **Ravenna:** Teatro *Alighieri*, Via Mariani 2, tel. 0544 249244: giorni feriali ore 10-13, giovedì anche ore 16-18, biglietteria giorni di spettacolo dalle ore 20. Prevendita: Biglietteria del Teatro *Alighieri*; tutte le agenzie e filiali della Cassa di Ravenna; IAT Ravenna, Piazza San Francesco 7, tel. 0544 482838; IAT Tedorico, Via delle Industrie 34, tel. 0544 451539; IAT Cervia, Via Evangelisti 4, tel. 0544 974400; biglietteria on-line: www.crossroads-it.org, www.teatroalighieri.org, www.jazznetwork.it. *Bronson*, Via Cella 50, Madonna dell'Albero: biglietteria serale dalle ore 20, tel. 333 2097141; informazioni e prenotazioni telefoniche: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it. Prevendita on-line: www.vivaticket.it, www.crossroads-it.org. *Cisim*, Viale G. Parini 48, Lido Adriano: biglietteria serale dalle ore 20, tel. 389 6697082; informazioni e prenotazioni telefoniche: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it. WORKSHOP Mark Lettieri (*Cisim*, Viale G. Parini 48, Lido Adriano): informazioni e iscrizioni tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it. *Mama's Club*, Via San Mama 75: biglietteria serale dalle ore 19:30, tel. 331 9118800; informazioni e prenotazioni telefoniche: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it. *Teatro Sociale*, Via Piangipane 153, Piangipane; biglietteria serale dalle ore 19:30: tel. 338 2273423; informazioni e prenotazioni telefoniche: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it; biglietteria on-line: www.crossroads-it.org, www.teatrosociale.it (si potranno degustare i mitici cappelletti del Sociale!): prenotazione a inizio concerto). **Rimini:** Teatro degli Atti, Via Cairoli 42, tel. 0541 793824: biglietteria serale dalle ore 19:30. Teatro Amintore Galli, Piazza Cavour 22, tel. 0541 793811: biglietteria serale dalle ore 19:30. Informazioni: Ufficio Attività Teatrali Comune di Rimini, tel. 0541 704293, fax 0541 704306, biglietteriateatro@comune.rimini.it. Prevendita e prenotazioni telefoniche: Teatro Amintore Galli, Piazza Cavour 22, tel. 0541 793811, fax 0541 793818 (mar-sab ore 10-14, mar e gio anche ore 15:00-17:30). Prevendita on-line: <https://biglietteria.comune.rimini.it/home.aspx>, www.crossroads-it.org. **Russi (RA):** Teatro Comunale, Via Cavour 10: biglietteria serale dalle ore 19, tel. 0544 587690. Prevendita: Teatro Comunale, martedì ore 10-12, giovedì ore 16-19, sabato 10-12, tel. 0544 587690. Informazioni e prenotazioni: Ufficio Cultura, tel. 0544 587641 (lun-ven ore 9-13), cultura@comune.russi.ra.it, teatrocomunalerussi@ater.emr.it. Prevendita on-line: www.vivaticket.it, www.crossroads-it.org. **San Mauro Pascoli (FC):** Villa Torlonia Parco Poesia Pascoli, Via Due Martiri 2. Biglietteria serale dalle ore 19: tel. 338 2273423. Informazioni e prenotazioni: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it. Informazioni: tel. 0541 930625 (lun-sab ore 8:30-14:00). Prevendita on-line: www.diyticket.it, www.crossroads-it.org. **Solarolo (RA):** Oratorio dell'Annunziata, Via Foschi 5. Biglietteria serale dalle ore 19: tel. 338 2273423. Informazioni e prenotazioni: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it; Biblioteca Comunale di Solarolo, tel. 0546 618471 (lun, mar e ven ore 14-18, gio ore 9-13 e ore 14-18), biblioteca@comune.solarolo.ra.it.

Prezzi

Bagnacavallo (RA): intero € 15, ridotto 12. **Carpi (MO):** intero € 15, ridotto 12 (anche per soci Associazione Amici del Jazz di Modena). **Casalecchio di Reno (BO):** intero € 15, ridotto 12 (per possessori Card Musei Metropolitan di Bologna, soci ANCeSCAO, over 65, giovani da 18 a 30 anni con tessera youngER-card), gratuito under 18. **Casalgrande (RE):** 28/2: intero € 15, ridotto 12. 2/3: intero € 18, ridotto 15. **Castelfranco Emilia (MO):** intero € 15, ridotto 12 (anche per soci Associazione Amici del Jazz di Modena). **Castel San Pietro Terme (BO):** 29-31/3: intero € 15, ridotto/A € 13. 30/3: intero € 20, ridotto/A € 16. Ridotto/B € 14 (per carnet 3 concerti). **Correggio (RE):** 13-15-25-29-31/5: prezzo unico € 15. 17-18-28/5: prezzo unico € 12. 24/5 e 1/6: prezzo unico € 10. Ridotto under 30 (solo in biglietteria, le sere di spettacolo): € 8. TuttoJazz (abbonamento ai 10 concerti): prezzo unico € 75. **Dozza (BO):** intero € 15, ridotto/A € 13, ridotto/B € 11 (per carnet 2 concerti). **Ferrara:** 9/3: intero € 25, ridotto 20; 6/4 e 27/4: intero € 20, ridotto 15 (ridotti per chi prenota la cena, per gli under 30, per i possessori di BJJ Card, MyFe Card, Tessera Accademica, abbonamento annuale TPer). Tessera Endas obbligatoria: € 5. **Forlì:** intero € 18, ridotto 15 (anche per soci Arci). **Fusignano (RA):** intero € 15, ridotto 12. **Gambettola (FC):** intero € 16, ridotto 13. **Imola (BO):** intero € 20, ridotto 16. **Massa Lombarda (RA):** intero € 12, ridotto 10. **Medolla (MO):** intero € 15, ridotto 12. **Modena:** intero € 12, ridotto 10. **Novafeltria (RN):** intero € 15, ridotto 12. **Parma:** intero € 15, ridotto 12. **Piacenza:** platea intero € 35, ridotto 30; posto palco intero € 32, ridotto 28; ingresso palco (proprietari) intero € 28, ridotto 25; galleria numerata intero € 30, ridotto 26; galleria non numerata intero € 22, ridotto 20; loggione numerato intero € 18, ridotto 15; loggione non numerato intero € 12, ridotto 10 (le riduzioni si applicano ai soci Piacenza Jazz Club, under 20 e over 65). **Ravenna:** Teatro Alighieri: Abbonamenti alle 3 serate (5-11-12 maggio): platea e palchi I-II-III ordine € 90, palchi IV ordine e galleria € 75, loggione € 60. Biglietti 5 maggio: platea e palchi I-II-III ordine intero € 45, ridotto 40; palchi IV ordine e galleria intero € 37, ridotto 32; loggione intero € 28, ridotto 25. Biglietti 11-12 maggio: platea e palchi I-II-III ordine intero € 30, ridotto 26; palchi IV ordine e galleria intero € 25, ridotto 22; loggione intero € 20, ridotto 16. Diritti di rivendita: maggiorazione del 10% sul prezzo dei biglietti e del 4% su quello degli abbonamenti venduti on-line e presso IAT Ravenna e IAT Teodorico (diritti esclusi per la vendita presso l'Alighieri sia dei biglietti il giorno stesso di spettacolo sia degli abbonamenti). Abbonamenti alle 6 serate nei club (3-4-7-8-9-10 maggio): card1 € 42 (promozione riservata ai primi dieci abbonati); card2 € 54 (prenotazione obbligatoria: tel. 0544 405666 lun-ven ore 9-13, info@jazznetwork.it). **Bronson:** prezzo unico € 12. **Cisim:** prezzo unico € 12 (tessera AICS obbligatoria € 5; tesseramento online: www.cisim.it). **WORKSHOP Mark Lettieri:** quota di partecipazione € 15. **Mama's Club:** prezzo unico € 12 (tessera Arci obbligatoria: € 5). **Teatro Sociale:** prezzo unico € 12 (tessera Arci obbligatoria: € 5). **Rimini:** Teatro degli Atti: intero € 15, ridotto 12. Teatro Galli: platea e palchi centrali I-II-III ordine 1a fila intero € 30, ridotto 28; palchi I-II-III ordine centrali 2a fila e palchi laterali 1a fila intero € 28, ridotto € 26; palchi laterali I-II-III ordine 2a fila intero € 20, ridotto 18; loggione prezzo unico € 15. **Russi (RA):** 18/4: intero € 18, ridotto 15. 25-30/4: intero € 16, ridotto 14. **San Mauro Pascoli (FC):** intero € 15, ridotto 12. **Solarolo (RA):** intero € 12, ridotto 10.

Destinatari biglietti ridotti: laddove non diversamente specificato, le riduzioni dei biglietti si applicano a under 25, over 65, soci Combo Jazz Club di Imola, soci Touring Club Italiano.

Partner Tecnici



Photo credits

Enrico Rava pag. 5 (Andrea Boccalini)
Paolo Fresu & Bojan Z (Roberto Cifarelli)
Marilyn Pacheco (F. Reinhold)
China Moses (Sylvain Norget)
George Cables (George Wells)
Camille Bertault (Paul Rousteau)
Mirabassi & Castaneda (Fabio Orlando)
Mauro Ottolini pag. 15 (Roberto Cifarelli)
Fabrizio Bosso pag. 15 (Simone Cecchetti)
Johnny O'Neal (Roberto Cifarelli)
GSF Trio Gurtu-Sosa-Fresu (Massimo Mantovani)
Gianluigi Trovesi (Roberto Cifarelli)
Julian Lage (Nathan West)
Shake Stew (Severin Koller)
Gaia Cuatro (Fiorenzo Pellegatta)
Andrea Pozza (Roberto Cifarelli)
Camilla Battaglia Emit (Erica Magagnato)
Trilok Gurtu (Madhur Shroff)
Fabrizio Bosso Spiritual Trio (Andrea Boccalini)
Luísa Sobral (Marta D'Orey)
Pensieri e Parole (Pro Music)
Jazz in'It Orchestra (Gabriele Lugli)
Marc Ribot pag. 42 (Barbara Rigon)

Barbara Casini (Emanuele Vergari)
Enrico Rava pag. 46 (Roberto Cifarelli)
Marc Ribot pag. 47 (Barbara Rigon)
Mark Lettieri Trio (Vincent Tseng)
Pazzi di Jazz 2018 (Giampaolo Solifro)
Mauro Ottolini pag. 51 (Roberto Cifarelli)
Yaron Herman Trio (Hamza Djenat)
Yilian Cañizares (Franck Socha)
Fresu-Galliano-Lundgren pag. 56-57 (Steven Haberland)
New York Voices (Peter Blum)
The Bad Plus (Shervin Lainez)
Fresu-Rubino-Bardoscia (Roberto Cifarelli)
Rob Mazurek (Daniel Vass)
Vincent Courtois Trio n. 1 (Tina Merandon)
Enrico Rava pag. 64 (Elio Guidi)
Carmine Ioanna (Giusy Vaccaro)
Alfredo Rodriguez pag. 69 (Betsy Newman)
Javier Girotto pag. 70 (Mariagrazia Giove)
Fabrizio Bosso & Javier Girotto (Andrea Boccalini)
Adam Ben Ezra (Ezra Gozo Mansur)
Luca Aquino (Nadir Daoud)
Giacomo Toni (Rossella Fantinato)



**“JAZZ360
project”**

a new way to live jazz

www.jazz360.it

 **JAZZ
NETWORK**

Under the patronage of

 **EUROPE JAZZ NETWORK**

 **ROSS 360**
MIXING EMOTIONS AND TECHNOLOGY



è socio fondatore di



il calendario

Giovedì 28 febbraio

CASALGRANDE (RE), TEATRO FABRIZIO DE ANDRÉ, ORE 21:15
KRISTIN ASBJØRNSEN TRIO
"Traces of You"

Sabato 2 marzo

CASALGRANDE (RE), TEATRO FABRIZIO DE ANDRÉ, ORE 21:15
PAOLO FRESU & BOJAN Z

Domenica 3 marzo

SOLAROLO (RA), ORATORIO DELL'ANNUNZIATA, ORE 21:00
MARIALY PACHECO & RHANI KRIJA "Marocuba"

Venerdì 8 marzo

MASSA LOMBARDA (RA), SALA DEL CARMINE, ORE 21:00
CHINA MOSES "Nightintales"

Sabato 9 marzo

FERRARA, JAZZ CLUB TORRIONE SAN GIOVANNI, ORE 21:30
GEORGE CABLES TRIO
feat. **VICTOR LEWIS**
+ special guest **PIERO ODORICI**

Martedì 12 marzo

RIMINI, TEATRO DEGLI ATTI, ORE 21:15
SARAH JANE MORRIS QUINTET
"Sweet Little Mystery"
Tributo a **John Martyn**

Giovedì 14 marzo

MODENA, OFF MODENA LIVE CLUB, ORE 21:30
FORQ feat. **Chris McQueen, Henry Hey, Kevin Scott, Jason Thomas**

Venerdì 15 marzo

FUSIGNANO (RA), AUDITORIUM CORELLI, ORE 21:00
CAMILLE BERTAULT QUARTET

Domenica 17 marzo

CASTELFRANCO EMILIA (MO), TEATRO DADÀ, ORE 21:15
EDMAR CASTANEDA & GABRIELE MIRABASSI DUO

Martedì 19 marzo

NOVAFELTRIA (RN), TEATRO SOCIALE, ORE 21:00
MAURO OTTOLINI & FABRIZIO BOSSO "STORYVILLE STORY"

Giovedì 21 marzo

MASSA LOMBARDA (RA), SALA DEL CARMINE, ORE 21:00
ELOISA ATTI QUINTET "Edges"

Venerdì 22 marzo

FUSIGNANO (RA), AUDITORIUM CORELLI, ORE 21:00
YAMANDU COSTA SOLO

Lunedì 25 marzo

CARPI (MO), CENTRO SOCIALE GUERZONI, ORE 21:30
THE LEGENDARY JOHNNY O'NEAL TRIO

Martedì 26 marzo

RIMINI, TEATRO GALLI, ORE 21:15
GFS TRIO TRILOK GURTU / PAOLO FRESU / OMAR SOSA

Mercoledì 27 marzo

PIACENZA, TEATRO MUNICIPALE, ORE 21:15
STEFANO BOLLANI & GONZALO RUBALCABA

Giovedì 28 marzo

FUSIGNANO (RA), AUDITORIUM CORELLI, ORE 21:00
LUMINÀ

Venerdì 29 marzo

CASTEL SAN PIETRO TERME (BO), "CASSERO"
TEATRO COMUNALE, ORE 21:15
TESI / VAILLANT / PICCIONI TRIO invita **GIANLUIGI TROVESI**

Sabato 30 marzo

CASTEL SAN PIETRO TERME (BO), "CASSERO"
TEATRO COMUNALE, ORE 21:15
JULIAN LAGE TRIO

Domenica 31 marzo

CASTEL SAN PIETRO TERME (BO), "CASSERO"
TEATRO COMUNALE, ORE 21:15
DANILO GALLO "DARK DRY TEARS"
feat. **Francesco Bearzatti, Francesco Bigoni & Jim Black**

Lunedì 1 aprile

MEDOLLA (MO), TEATRO FACCHINI, ORE 21:00
FABRIZIO BOSSO & GIOVANNI GUIDI "NOT A WHAT"

Giovedì 4 aprile

MODENA, LA TENDA, ORE 21:30
SHAKE STEW

Venerdì 5 aprile

FUSIGNANO (RA), AUDITORIUM CORELLI, ORE 21:00
GAIA CUATRO

Sabato 6 aprile

FERRARA, JAZZ CLUB TORRIONE SAN GIOVANNI, ORE 21:30
ANDREA POZZA QUARTET
feat. **HARRY ALLEN**

Domenica 7 aprile

DOZZA (BO), TEATRO COMUNALE, ORE 21:00
AS MADALENAS "Vai, menina"

Martedì 9 aprile

SAN MAURO PASCOLI (FC), VILLA TORLONIA
PARCO POESIA PASCOLI - SALA DEL TEATRO, ORE 21:15
FLAVIO BOLTRON BBB TRIO "Spinning"

Giovedì 11 aprile

GAMBETTOLA (FC), TEATRO COMUNALE/
LA BARACCA DEI TALENTI, ORE 21:00
PAULA MORELENBAUM - JOO KRAUS - RALF SCHMID + special guest **MÁRCIO TUBINO**

Venerdì 12 aprile

MODENA, LA TENDA, ORE 21:30
CAMILLA BATTAGLIA EMIT

Domenica 14 aprile

DOZZA (BO), TEATRO COMUNALE, ORE 21:00
SILVIA DONATI TRIO
Dedicato a **Billie Holiday & Nina Simone**

Mercoledì 17 aprile

IMOLA (BO), TEATRO EBE STIGNANI, ORE 21:15
TRILOK GURTU BAND

Giovedì 18 aprile

RUSSI (RA), TEATRO COMUNALE, ORE 21:00
FABRIZIO BOSSO SPIRITUAL TRIO

Venerdì 19 aprile

SAN MAURO PASCOLI (FC), VILLA TORLONIA
PARCO POESIA PASCOLI - SALA DEL TEATRO, ORE 21:15
FABRIZIO BOSSO QUARTET
"State of the Art"

Giovedì 25 aprile

RUSSI (RA), TEATRO COMUNALE, ORE 21:00
LUIA SOBRAL "Rosa"

Venerdì 26 aprile

IMOLA (BO), TEATRO EBE STIGNANI, ORE 21:15
"PENSIERI E PAROLE" Omaggio a Battisti w. Servillo, Bosso, Giotto, Marcotulli, Di Castri, Barbieri

il calendario

Sabato 27 aprile

FERRARA, JAZZ CLUB TORRIONE SAN GIOVANNI, ORE 21:30
GIOVANNI GUIDI QUINTET
with Francesco Bearzatti, Roberto Cecchetto, Thomas Morgan, João Lobo "Avec le Temps"
Remembering Leo Ferré

Lunedì 29 aprile

CASALECCHIO DI RENO (BO), TEATRO COMUNALE, ORE 21:00
JAZZ IN'IT ORCHESTRA meets MARC RIBOT

Martedì 30 aprile

RUSSI (RA), TEATRO COMUNALE, ORE 21:00
HAMILTON DE HOLANDA TRIO MUNDO

Mercoledì 1 maggio

FORLÌ (FC), TEATRO DIEGO FABBRI, ORE 21:00
"DESAFINADO" Omaggio ad Antonio Carlos Jobim
ITALIAN JAZZ ORCHESTRA feat. EDUARDO & ROBERTO TAUFIC + BARBARA CASINI & ENRICO RAVA
Dir. FABIO PETRETTI

Venerdì 3 maggio

MADONNA DELL'ALBERO (RA), BRONSON, ORE 21:30
MARC RIBOT SOLO

Sabato 4 maggio

LIDO ADRIANO (RA), CISIM, ORE 21:30
MARK LETTIERI
"Things of That Nature"

Domenica 5 maggio

RAVENNA, TEATRO ALIGHIERI, ORE 21:00
MASSIMO RANIERI
"Malia napoletana"

Lunedì 6 maggio

RAVENNA, TEATRO ALIGHIERI, ORE 21:00
"Pazzi di Jazz" Young Project
ORCHESTRE DEI GIOVANI, DON MINZONI & MONTANARI, CORO SWING KIDS & CORO TEEN VOICES + ENRICO RAVA, MAURO OTTOLINI & ALIEN DEE
Dir. TOMMASO VITTORINI
"Take the A Train"

Martedì 7 maggio

PIANGIPANE (RA), TEATRO SOCJALE, ORE 21:30
REBEKKA BAKKEN QUINTET
"Things You Leave Behind"

Mercoledì 8 maggio

LIDO ADRIANO (RA), CISIM, ORE 21:30
YARON HERMAN
"Songs of the Degrees"

Giovedì 9 maggio

RAVENNA, MAMA'S CLUB, ORE 21:30
LISA MANARA QUARTET + ALESSANDRO SCALA
"L'urlo dell'africanità"

Venerdì 10 maggio

PIANGIPANE (RA), TEATRO SOCJALE, ORE 21:30
YILIAN CANIZARES "Invocación"

Sabato 11 maggio

RAVENNA, TEATRO ALIGHIERI, ORE 21:00
PAOLO FRESU / RICHARD GALLIANO / JAN LUNDGREN
"Mare Nostrum"

Domenica 12 maggio

RAVENNA, TEATRO ALIGHIERI, ORE 21:00
NEW YORK VOICES

Lunedì 13 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00
THE BAD PLUS

Mercoledì 15 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00
PAOLO FRESU - DINO RUBINO - MARCO BARDOSCIA
"Tempo di Chet"

Venerdì 17 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00
ROB MAZUREK
"Immortal Birds Bright Wings"

Sabato 18 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00
VINCENT COURTOIS TRIO
"Love of Life"

Venerdì 24 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00
DEREK BROWN "BEATBoX SAX"

Sabato 25 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00
ENRICO RAVA & FRIENDS
feat. Makiko Hirabayashi, Jesper Bodilsen, Morten Lund

Martedì 28 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00
FRANCESCO BEARZATTI & CARMINE IOANNA
MIRKO SIGNORILE TRIO TRIP

Mercoledì 29 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00
Quincy Jones presenta ALFREDO RODRIGUEZ & PEDRITO MARTINEZ

Venerdì 31 maggio

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00
JAVIER GIROTTO TRIO
"Tango Nuevo Revisited"
FABRIZIO BOSSO & JAVIER GIROTTO LATIN MOOD

Sabato 1 giugno

CORREGGIO (RE), TEATRO ASIOLI, ORE 21:00
ON TIME VARIABILE
ORCHESTRA plays "Racconti mediterranei - New Edition"
Dir. CRISTIANO ARCELLI

Martedì 4 giugno

BAGNACAVALLI (RA), CHIOSTRO COMPLESSO DI SAN FRANCESCO, ORE 21:00
ADAM BEN EZRA SOLO "Pin Drop"

Mercoledì 5 giugno

PARMA, CASA DELLA MUSICA - CORTILE D'ONORE, ORE 21:00
"Trumpet Legacy"
NILS PETTER MOLVÆR
QUARTET "Buoyancy"

Venerdì 7 giugno

PARMA, CASA DELLA MUSICA - CORTILE D'ONORE, ORE 21:00
"Trumpet Legacy"
LUCA AQUINO QUARTET
"Italian Song"

There is no such thing as a wrong note.

Non esiste una nota sbagliata.

Art Tatum



close